

CONSIGLIO COMUNALE DI MONTALE**SEDUTA DEL 29 DICEMBRE 2021**

PRESIDENTE: Buonasera. Direi di iniziare con i lavori. Prego, per la registrazione... Grazie. Sono le ore 19,16 del 29 dicembre. Ha inizio il Consiglio comunale in differita. Come noto ci troviamo così vista la situazione, ho ritenuto opportuno prendere questa decisione. Andiamo per ordine. Per prima cosa chiedo alla Segretaria di fare l'appello. Prego, dottoressa.

Il Segretario Generale procede all'appello per la verifica del numero legale.

SEGRETARIO GENERALE: Tre assenti e quattordici presenti.

PRESIDENTE: Proseguiamo con la nomina degli scrutatori. Prima chiedo al Consigliere Galardini se ha problemi con la fotocamera perché vediamo... se può spegnerla o spostarla in modo tale che si attesti la presenza. Intanto nomino scrutatori i Consiglieri Pippolini, Mainardi e Bandinelli. So che l'Assessore Logli ha da fare una comunicazione al Consiglio. Prego, Assessore.

ASSESSORE LOGLI: Buonasera a tutti. Volevo comunicarvi che con deliberazione della Giunta comunale numero 157 in data odierna è stata effettuato un prelievo dal fondo di riserva per euro 14mila 250 che si è reso necessario in via di urgenza per fronteggiare le spese di attivazione dello sportello SUAP associato con il Comune di Montemurlo e in particolare per quanto concerne le spese di natura informatica. Di conseguenza ne do comunicazione come previsto al Consiglio comunale.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Proseguiamo con l'ordine del giorno. Al primo punto abbiamo l'approvazione dei verbali della seduta del 3 novembre 2021. Proseguiamo con l'appello e la votazione nominale. Prego, Segretaria.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione.

PRESIDENTE: Proseguiamo con l'interpellanza al punto numero 2 presentata dal gruppo consiliare Montale futura ad oggetto "archiviazione d'indagine giudiziaria terreni di Via don verità". Prego, consigliera Pippolini.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Buonasera. Aspettate che la leggo dal PC... Allora, "rilevato che il quotidiano La Nazione nell'edizione del 5 dicembre 2021 ha pubblicato il seguente articolo dal titolo "indagine sui terreni nessun vantaggio" nel quale si legge "archiviazione per infondatezza della notizia di reato". Questo l'esito dell'indagine svolta dalla Procura di Pistoia sui terreni di Via don Gino Verità passati da rurali a edificabili con il piano educativo comunale del 2018. Ne escono pertanto totalmente scagionati per la provata infondatezza delle accuse sia i proprietari dei terreni che secondo una denuncia presentata da un privato avevano tratto un vantaggio dalle previsioni urbanistiche del Comune, sia i funzionari comunali responsabili del procedimento. Secondo la denuncia i proprietari avrebbero acquistato il terreno conoscendo la previsione di edificabilità poi stabilità dallo strumento urbanistico. L'archiviazione dell'indagine è stata richiesta dal Pubblico Ministero e accolta dal GIP che così ha posto la parola fine sulla vicenda. Senza neanche bisogno dell'udienza preliminare l'ipotesi di reato è stata ritenuta del tutto inconsistente dalla Procura e il GIP ha respinto anche l'opposizione alla richiesta di archiviazione presentata dagli autori della denuncia. L'indagine dovuta da parte della Procura in seguito a un esposto denuncia era partite nell'ottobre 2019 con una perquisizione sia negli uffici comunali che nell'abitazione privata della famiglia proprietaria del terreno di Via don verità. La Procura si è anche avvalsa di una perizia sugli atti amministrativi compiuti dal Comune. Considerato che in date 21 agosto 2019 e 16 ottobre 2019 sono state presentate dal gruppo consiliare Centro destra per Montale due interpellanze inerenti il tema discusse all'interno delle sedute di Consiglio comunale tenutesi nei giorni 16 settembre 2019, 23 ottobre 2019, considerato che la vicenda ha ricevuto

ampio spazio e diffusione su vari organismi di stampa locali e ritenuto pertanto che l'argomento è da considerarsi di pubblico interesse sia per la nostra comunità che per il Consiglio comunale tutto interpelliamo il Sindaco affinché relazioni in seguito alla decisione di archiviazione della Procura in luce anche del contenuto della perizia sugli atti amministrativi menzionata nell'articolo". Oltre a questo tengo solo a sottolineare che credo sia importante che all'interno di questo consesso venga spiegata da parte quindi del Sindaco quello che è stato l'esito di questa vicenda a maggior ragione dato che già all'interno di questo Consiglio comunale, come già detto all'interno dell'interpellanza, sono state presentate dal gruppo consiliare Centro destra per Montale due interpellanze sul tema e due interpellanze che contengono tra l'altro tutta una serie di illazioni molto chiare e molto gravi, a nostro avviso, su quella che poi si è rivelata una vicenda che è andata a chiudersi con un'archiviazione per infondatezza del reato poiché proprio all'interno di queste interpellanze ci sono tutta una serie di accuse e illazioni da una parte velate, in alcuni casi anche molto esplicite. A un certo punto viene proprio detto all'interno dell'interpellanza discussa il 23 ottobre in merito alla compravendita e alla data di compravendita e dell'adozione del piano operativo questi tempi fanno sorgere il sospetto che i venditori e gli acquirenti sapessero che il terreno sarebbe divenuto presto edificabile. Quindi io chiedo al Sindaco di relazionare su come è andata a concludersi la vicenda, su cosa sia contenuto all'interno di questa perizia che viene citata anche all'interno dell'articolo perché credo sia a tutela di tutti, dell'Amministrazione, dei funzionari che hanno svolto il loro lavoro e anche per dignità e rispetto nei confronti di noi tutti che facciamo parte di questo Consiglio comunale e anche per rispetto nei confronti della comunità dalla quale siamo stati eletti, che venga spiegata e venga messo, diciamo, il punto su questa vicenda.

PRESIDENTE: Risponde il Sindaco. Prego...

SINDACO: Grazie, Presidente. Ringrazio la capogruppo Pippolini per la presentazione di questa interpellanza. Sottolineo che sono d'accordo con lei nel considerare l'argomento di pubblico interesse per la nostra comunità e per il Consiglio comunale tutto. Devo anche dire a onor del vero che leggendo l'articolo citato nell'interpellanza e cioè La Nazione cronaca locale dello scorso 5 - 12 almeno secondo il mio pensiero non si evince assolutamente che si tratta della vicenda Carbonizzo Meridiana. Sfido a collegare, se non per gli addetti ai lavori, l'articolo citato alla vicenda Carbonizzo che aveva avuto tanto risalto sulla stampa. Vengo alle motivazioni sull'interesse per la comunità e il Consiglio comunale in quanto credo sia doveroso essere informati sull'esito finale di tutta questa vicenda. Primo punto: come giustamente ha ricordato la capogruppo Pippolini sono state presentate dal gruppo di Centro destra in Consiglio comunale due copiose interpellanze, una il 21 - 8 e l'altra il 16 - 10. Dicevo due copiose interpellanze davvero strutturate, ricche di particolari e, lasciatemelo dire anche a me, in alcune parti, e sono d'accordo con la capogruppo, che hanno alcuni aspetti tendenziosi e secondo me finalizzati anche a cercare di creare o gettare sospetti e ombre sull'operato dell'Amministrazione. Dicevo due interpellanze molto particolari di cui almeno una letta e trovata e pubblicata pari pari anche sulla testata on line. Secondo punto: sono usciti diversi articoli, come ricordava la presentatrice dell'interpellanza, articoli di stampa con titoli altisonanti, articoli dove fu trattato, giustamente dico, a tutta pagina ed a più riprese l'argomento Carbonizzo Meridiana. Mi aspetto che anche nel proseguo la stampa in qualche modo dia visibilità anche a un punto che toccherò nel finale della risposta all'interpellanza. Sempre sulla comunicazione un giornale on line ha ripetutamente e per tanto tempo trattato e parlato della vicenda Carbonizzo con un occhio di riguardo al Sindaco Betti ed al responsabile, al Sindaco Betti "l'occhio di riguardo" lo metto tra virgolette, e al responsabile dell'ufficio urbanistica e edilizia privata, giornale on line che ha pubblicato integralmente l'interpellanza, come dicevo, del Centro Destra. Faccio una cronaca di quelli che sono stati gli

avvenimenti e il risalto che ha avuto tutta questa vicenda. Terzo punto: nel mese di ottobre 2019 c'è stato il sequestro da parte dell'autorità giudiziaria di documenti inerenti al piano operativo approvato. L'Amministrazione tutta si è resa e messa fin da subito a disposizione dell'autorità giudiziaria. Quarto punto: ho dovuto rispondere anche in Consiglio comunale nei giorni successivi al sequestro dei documenti che né il sottoscritto, né altri Assessori, né tecnici dell'ufficio avevano ricevuto avvisi di garanzia e che eravamo fiduciosi sull'esito dell'indagine anche perché consapevoli e certi della totale trasparenza e correttezza del nostro operato sempre volto al rispetto delle norme ad azioni nell'esclusivo interessi della comunità che abbiamo l'onore e l'onere di rappresentare. Vorrei ribadire che né il sottoscritto, né componenti della Giunta e dell'Amministrazione sono stati oggetto di indagini in riferimento a questa vicenda. La domanda finale che scaturisce da tutta questa cronaca e dalle motivazioni per cui credo sia giusto e doveroso rendere noto a tutta la comunità il finale poi di tutto questo percorso che ho appena illustrato la domanda finale è questa: alla fine come si è conclusa la vicenda? Nell'interpellanza lo ha detto la Consigliera capogruppo Pippolini, cioè è finita con nessun reato. Ho richiesto gli atti alla Procura, al Tribunale, formalmente ho richiesto gli atti e gli atti sono arrivati. Per cui passo... Sono arrivati la richiesta di archiviazione che il sostituto procuratore dottor De Gaudio ha formulato al GIP ed è arrivato anche il decreto di archiviazione del Giudice per le indagini preliminari Alessandro Azzaroli. La cosa che mi preme sottolineare è la richiesta di archiviazione che entra nel merito anche di tutta questa vicenda, richiesta di archiviazione, come dicevo, formulata dal dottor De Gaudio. Mi soffermo su aspetti che riguardano l'operato dell'Amministrazione. Fa riferimento alla denuncia e alla querela sporta da privati contro ignoti e sulla base di questa denuncia la Procura dice: "in specie il querelante lamentava l'approvazione del nuovo strumento di pianificazione territoriale asseritamente lesivo dei propri interessi, ciò in quanto le determinazioni assunte dall'Amministrazione riducevano la capacità edificatoria delle aree di proprietà della Meridiana immobiliare a vantaggio di proprietari di altre aree, in particolare il piano operativo comunale in vigore trasformava le aree in oggetto - e qui cita i fogli di mappa - in aree edificabili all'interno delle quali trasferire parti delle volumetrie". Il sostituto procuratore dice: "all'esito dell'attività di indagine svolta che ha incluso attività di perquisizione nei confronti degli indagati, acquisizione dei documenti presso il Comune di Montale e uno studio notarile, nonché accertamenti svolti dal consulente tecnico può essere esclusa la penale rilevanza dei fatti oggetto del procedimento. Deve in tal senso essere sottolineato che possono essere esclusi addebiti sia per quanto attiene alle ipotesi di condotte poste in essere in violazione di Legge da parte del pubblico ufficiale coinvolto che per quanto attiene alla violazione dell'obbligo di astensione nel caso di interesse di un prossimo congiunto. Come sarà esposto nel proseguo l'attività d'indagine ha escluso profili di illegittimità nell'iter amministrativo che ha condotto all'approvazione del piano operativo del Comune di Montale e esclude la violazione di Legge così come prevista dal nuovo disposto dell'articolo 323 del Codice Penale. In particolare - e questo aspetto lo sottolineo - sulla scorta di quanto dettagliatamente compendiato nella relazione del consulente tecnico incaricato dal Tribunale si possono escludere profili di illegittimità negli atti di pianificazione del piano operativo del Comune di Montale approvato con la deliberazione del Consiglio comunale nel 6-4-2019 pubblicato nel BURT potendo affermare che le scelte discrezionali operate dall'Amministrazione comunale in ordine agli obiettivi pianificatori inerenti le aree in oggetto di contestazione risultano conformi e coerenti rispetto ai parametri di Legge". Questa era la richiesta di archiviazione da parte del sostituto procuratore e a questa richiesta di archiviazione il GIP, il Giudice per le Indagini Preliminari, risponde con il decreto di archiviazione numero 783. Il Giudice per le indagini preliminari letti gli atti del procedimento penale iscritto nei confronti... letta la richiesta di archiviazione

avanzata dal Pubblico Ministero, la richiesta totale di archiviazione, ritenuto che la notizia di reato è infondata la notizia di reato è infondata vuol dire che non c'è notizia di reato - ritenendo questo Giudice del tutto condivisibili le argomentazioni in fatto e in diritto aderenti alle risultanze delle indagini preliminari fornite dal Pubblico Ministero a sostegno della richiesta di archiviazione da intendersi pertanto qui integralmente recepite. Visti gli articoli 409 e seguenti del Codice di Procedura Penale dispone l'archiviazione del procedimento in forma totale". Ho voluto leggere anche i due atti perché davvero io ritengo giusto e doveroso dopo tutta questa questione che ha sollevato, come diceva anche La Nazione in quella foto con sottotitolo sotto, tanto interesse dalla stampa e ha alimentato polemiche politiche penso sia stato giusto e doveroso anche nei riguardi dell'ufficio che ha lavorato all'atto, al piano operativo comunale. Detto questo faccio presente che sussiste ancora un ricorso pendente al TAR e mi esprimo dicendo che siamo fiduciosi anche sul proseguo. Spero di aver risposto in modo se sono... in modo chiaro e completo rispetto alle tempistiche, alla cronaca, agli interventi che ci sono stati nel 2019 rispetto a questa vicenda e come dicevo io credo che alla cittadinanza tutta avevamo l'obbligo e il dovere di comunicare tutto quello che è stato l'esito finale di questo procedimento. Ringrazio nuovamente per la presentazione di questa interpellanza.

CONSIGLIERE FEDI: Presidente, posso replicare brevemente per fatto personale? Siccome ho presentato io quella interpellanza più volte richiamata vorrei dare rapidamente una risposta. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Fedi, come lei saprà, se vuole replicare... cioè, non replicare ma intervenire per fatto personale eventualmente per quanto riguarda l'intervento non tanto della risposta poi all'interpellanza perché è oggetto, appunto, dell'interpellanza stessa, le concedo pochi minuti. Prego... Poi passiamo alla replica del proponente e poi si chiude. Quindi non creiamo un botta e risposta, ve lo dico subito. Però le concedo fatto personale. Prego...

CONSIGLIERE FEDI: Semplicemente, siccome l'ho presentata io, volevo dire anzitutto siamo veramente soddisfatti e contenti che la cosa sia finita qui, che la magistratura non abbia... che abbia attestato che tutto è in regola. Questo perché al di là delle revisioni personali e tutto siamo di fronte a parlare con delle persone. Il secondo punto su cui volevo fare riflettere è che le interpellanze, a prescindere questa che non è una domanda, le interpellanze... quella presentata ora non è una domanda, è un'interpellanza un po' anomala, le interpellanze sono domande, non sono sentenze. Noi abbiamo fatto delle interpellanze chiedendo dei chiarimenti su delle situazioni che si erano create in quel momento. Abbiamo solo chiesto dei chiarimenti e credo questo rientri nelle prerogative dei Consiglieri comunali. Credo non sia un diritto ma un dovere, secondo me, chiederle. Su questo punto penso di essere stato... di avere chiarito la situazione. Poi, ripeto, noi abbiamo fatto delle domande. È lecito fare domande? Secondo me sì, è un nostro dovere farle. Ripeto in ogni modo che sono felice e tutto il gruppo di come... che la magistratura abbia attestato la regolarità di tutti gli atti. Grazie.

PRESIDENTE" Bene. Le rispondo per quel che mi riguarda. Se assolutamente è lecito da parte di un Consigliere di Minoranza anche così per uno di Maggioranza, parlava di contesto dell'interpellanza un po' in bilico, mi pareva di capire da come è intervenuta al primo punto che ha citato, però appunto non è né una sentenza, né altro. Quindi per quanto riguarda questo il fatto personale è chiuso. Mi manca la replica a questo punto dell'interpellante e poi proseguiamo. Prego, Consigliera Pippolini.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Grazie. Brevemente le interpellanze sono domande, non congetture, sono cose diverse, aggiungo solo questo, e c'è una discreta differenza fra le due anche di assunzione di responsabilità, a mio avviso, personale. Detto questo mi ritengo molto soddisfatta della risposta del Sindaco che credo chiarisca quello che è stato l'iter della vicenda rimettendola all'interno di un contesto molto più chiaro e definito che, ecco, penso metta un punto e chiarisca quello che è stato l'operato

dell'Amministrazione e degli uffici coinvolti. Quindi mi ritengo soddisfatta.

PRESIDENTE: Punto tre "interpellanza presentata dal gruppo Centro Destra per Montale ad oggetto botti festività natalizie". Chi la presenta? Il Consigliere Vannucci; prego.

CONSIGLIERE VANNUCCI: "Premesso che ormai è consuetudine durante il periodo delle festività natalizie e fino dopo l'epifania esplodere petardi e altri oggetti esplodenti e considerato che l'esplosione di questi botti ha negli animali domestici grosse ripercussioni creando in loro grosse paure e causando danni importanti per la salute psichica degli animali e che è compito nostro pensare alla tutela degli animali e proteggere la loro salute, chiedo al Signor Sindaco se è sua intenzione fare un'ordinanza che vieti su tutto il territorio comunale l'utilizzo dei botti o di altri qualsiasi oggetto esplodente a partire - avevo messo il 23 perché dovevamo fare un Consiglio comunale il 21 quindi questa essendo stata protocollata precedentemente riportava questa data - fino al 10 di gennaio pubblicizzarla il più possibile sia a mezzo stampa che sui social che sul sito del Comune, di impegnarsi al meglio perché la stessa venga fatta rispettare". Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Vannucci. Prego, Sindaco.

SINDACO: In merito alla interpellanza riconosco e sono d'accordo con il presentatore che i problemi che provocano l'uso improprio degli strumenti pirotecnici, i botti delle feste di Natale e per capodanno, in questo caso per il prossimo capodanno. Personalmente come Amministrazione ormai sono minimo due anni che non viene fatta l'ordinanza di divieto ed abbiamo seguito quelle che sono state le indicazioni della Prefettura di Pistoia in merito proprio all'utilizzo dei prodotti pirotecnici. Una nota della Prefettura del 2018 dell'allora prefetto dottoressa Zarilli però confermata, perché io personalmente ho parlato proprio oggi con la prefettura e di nuovo è stata confermata questa nota e queste indicazioni ai Sindaci da parte della Prefettura chiedendo ai Sindaci che si facciano promotori di una sensibilizzazione tramite gli organi di stampa, tramite i social e tramite i mezzi di comunicazione, una sensibilizzazione alla cittadinanza ad un uso corretto e direi un uso sobrio di quelli che sono i botti, chiamiamoli in modo semplice così, in modo particolare per quelli che sono legalmente... che si vendono legalmente nei negozi che sono legalmente venduti dalle ditte che lavorano questi botti di Natale. Per cui, ecco, l'indirizzo a cui io mi atterrò anche questo anno, l'indirizzo della Prefettura è questo. Io farò un appello anche affinché proprio in virtù del fatto che i botti, diciamo, in modo particolare quelli che sono irregolari, quelli che sono regolari sinceramente non hanno bisogno di ordinanze perché non è legalmente nemmeno adoperarli... sarà il controllo delle Forze dell'Ordine, sappiamo benissimo le difficoltà che ci sono perché tanti Sindaci hanno fatto le ordinanze ma l'ordinanza poi diventa efficace quando effettivamente c'è un controllo dell'ordinanza. Io come ho fatto nei due anni precedenti farò una comunicazione, e invito tutti i Consiglieri poi anche tramite una condivisione sulla pagina istituzionale social del Comune di Montale e anche sulla mia personale del Sindaco io farò una comunicazione alla cittadinanza, l'ho già preparata, non l'ho messa... la metterò domattina, la invierò alla stampa e la mettiamo sui mezzi di comunicazione istituzionali e inviterò e rivolgerò un appello ai miei concittadini affinché il giorno di capodanno si segua il buon senso e le regole di rispetto - la sto leggendo - altrui per l'utilizzo di prodotti pirotecnici privilegiando l'uso di prodotti meno invasivi quali giochi di luce. Invito pertanto ad evitarne l'utilizzo in luoghi pubblici sensibili, e ho fatto alcuni esempi, le scuole, le chiese, a limitarne l'uso per non recare disturbo a bambini, a anziani e ad animali. Per cui, ecco, il tono di questo invito è questo e finisco dopo aver ricordato che è vietata la vendita, nonché l'acquisto, di prodotti non certificati CEE. Finisco con un invito caldo ad evitare l'uso dei botti per il capodanno e il primo dell'anno sapendo tutti noi anche che è vietato l'assembramento. Questo è vietato anche dal Decreto uscito il giorno 24 con le nuove disposizioni contro la pandemia, sono vietati gli assembramenti. Per cui, ecco, rispondo alla richiesta del capogruppo Vannucci dicendo che è

mia intenzione, come nei due anni precedenti, dare seguito alle indicazioni della Prefettura che sono indicazioni che nascono da una circolare del Ministero degli Interni, anche questa di alcuni anni fa. Invito nuovamente tutti voi e anche le persone più sensibili a questo che tutti gli anni è un problema a condividere l'appello dell'Amministrazione. Devo anche dire e me ne sia dato atto che queste sono le classiche situazioni alla italiana in cui si dà la possibilità di vendere prodotti in modo legale, di fabbricarli, poi di venderli nei negozi e poi però di contro canto si chiede ai Sindaci di fare un'ordinanza per vietare strumenti che sono legalmente venduti nei negozi rischiando anche da parte delle associazioni di categoria ricorsi al TAR e richiesta danni. Anche questa cosa qui penso che il legislatore siccome ormai sono anni che si ripete questa situazione; viene dalle associazioni di protezione degli animali ma io direi i pronto soccorsi sono pieni di persone, chi per un occhio, chi per un dito, chi purtroppo anche casi di morte durante la fine dell'anno, auguriamoci che questo anno ci sia davvero buon senso perché di problemi ne abbiamo a sufficienza e credo aggiungerne altri sarebbe stupido. Perché proprio oggi, lo comunico ma ormai lo sapete tutti, c'è stato un picco pauroso dei contagi anche nella nostra provincia, 485 nuovi positivi nella Provincia di Pistoia, sono numeri impensabili alcuni mesi fa, cioè mai esistito numeri così. Dicevo, ci sono dei problemi abbastanza seri, auguriamoci che almeno questo anno ci sia consapevolezza di non creare altri problemi anche perché l'accesso ai Pronti Soccorso in una situazione come quella che abbiamo negli ospedali, in modo particolare per gli infermieri e i dottori che ci lavorano, è molto complicata. Quindi tutti insieme facciamo un appello che forse è più utile di un'ordinanza che poi difficilmente si può controllare e dare corso. Sappiamo benissimo quello che succede la notte di capodanno. Allora sforziamoci tutti insieme a fare un appello unanime. Se volete faccio anche... cambio e invece che "l'Amministrazione comunale" ci metto "l'Amministrazione comunale e il Consiglio comunale tutto rivolge un appello" se vi va bene. Ho finito, Presidente.

PRESIDENTE: Consigliere Vannucci, prego.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Alcune cose le condivido con il Sindaco, su alcune non sono d'accordo. Sono d'accordo sul fatto che vengono venduti, dice "poi ci deve pensare il Sindaco a fare l'ordinanza". Questo è verissimo, come vengono vendute le sigarette e poi ci viene scritto "fa male alla salute". uguale, e è lo Stato sempre che le vende. Quindi su questo ha perfettamente ragione, ci sono delle incongruenze non da poco. Non sono d'accordo sul fatto di non fare l'ordinanza anche se, come lei sa, e lo so io che è molto difficile il controllo poi. Perché, come Lei fa l'ordinanza per le PM 10 di non accendere i camini poi sa che in casa delle persone non può andare e quindi i camini e la carne arrostitiscono ugualmente ma Lei per Legge lo deve fare e lo fa. Qui si trattava non di farlo per Legge, perché la Prefettura le dà sicuramente la possibilità di farla o di non farla, ma si tratta di comunicare e sensibilizzare la popolazione attraverso un esempio, cioè noi come Consiglio comunale di dire "siamo sensibili nei confronti degli animali e quindi chiediamo questo" lei come Sindaco. Sì, lei può fare anche... dice "usate quelli che sono legali" però poi nelle precedenti ordinanze riportava anche... Io non lo ho riportato su questa ma riportava le PM10 perché il primo dell'anno è il giorno dove ci sono le PM10 più alte perché effettivamente questi botti rilasciano anche polveri sottili in quantità elevata. Quindi quello che chiedevo era un atto di sensibilizzazione, cioè far capire che i Consiglieri comunali sono sensibili verso questo problema e il Sindaco come primo cittadino se ne faceva, diciamo, carico e ne dava richiesta alla cittadinanza. È uscita oggi pomeriggio l'ordinanza del Comune di Pistoia, anche lì il Prefetto ha detto le stesse cose ma ha fatto un'ordinanza dove si sanziona da 80 a 360euro, quindi c'è un divieto con tanto di sanzione. Una cosa, Sindaco. La piazza... non so se ci manderà un Vigile domani l'altro notte a controllare perché Lei sa che quella pavimentazione, lo ha già toccato con mano, si macchia e si sciupa con molta facilità e quindi potrebbe essere uno dei danni che ci si potrebbe trovare come Comune a dover risistemare o ripulire domani. Glielo dico e magari se

non le fosse venuto in mente... Perché poi potremmo trovarci il primo dell'anno che abbiamo anche la piazza da risistemare, da ripulire. Se l'Amministrazione e il Sindaco ritiene sufficiente fare un atto di sensibilizzazione lo faccia. Io non lo trovo un atto dimostratorio della sensibilità e di rispetto nei confronti degli animali. Quindi vi dico già da ora che non lo condividerò. Chi lo vorrà condividere lo condivide, io condividerò quello che ritengo necessario e non quello dell'Amministrazione che ritiene che non sia stato utile fare un'ordinanza. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei.

SINDACO: Presidente, scusi un attimo, siccome alla fine del mio intervento mi ero reso disponibile anche a una condivisione dell'appello se il Consiglio comunale tutto era favorevole sicuramente mi sarei adoperato per questa nuova formulazione, siccome la risposta del capogruppo Vannucci non va in questa direzione sarà il Sindaco che farà questa comunicazione per sollecitare un comportamento... Va bene?

PRESIDENTE: Va bene. Andiamo avanti con il punto 4 "società pistoiese edilizia sociale SCRL, piano di risanamento ex articolo 14 comma 2 DL 175/2016, copertura a perdita e ricapitalizzazione, articolo 294 comma 1 lettera C del DL 267 del 2000, riconoscimento legittimità debito fuori bilancio per copertura della perdita, proposta di modifica statutaria". Lo presenta l'Assessore Menicacci. Prego...

ASSESSORE MENICACCI: Buonasera, Presidente, buonasera a tutti. Questo punto è già passato anche in Commissione, cercherò nei limiti del possibile di essere sintetica. La delibera che stasera andiamo a portare all'approvazione è una delibera molto corposa che si compone sostanzialmente di due parti, una che riguarda, appunto sono state accorpate, l'approvazione del piano di risanamento e una che riguarda invece il riconoscimento del debito fuori bilancio e quindi l'impegno a finanziarlo che è conseguente dell'approvazione del piano di risanamento. È una vicenda che, come tutti sappiamo, si protrae da tanto tempo, è una vicenda che è diciamo conosciuta, è una vicenda che porta con sé delle responsabilità non indifferenti che ovviamente nessuno nega. Noi in questo momento siamo qui chiamati, diciamo nella nostra veste, all'atto di responsabilità di non far fallire questa società. La società è... Lo statuto della società inquadra SPES quale una società avente scopo mutualistico con oggetto esclusivo, quindi la gestione del patrimonio ERP, emergenza abitativa compresa, nonché come società in house dei Comuni soci consorziati. Ha un capitale interamente pubblico e in questo capitale noi deteniamo la quota dell'1,82 per cento. Tutto questo, diciamo, premesso la sostanza è che la società verte in una difficoltà economica patrimoniale evidente che è palesata dalla chiusura in perdita degli ultimi tre esercizi. In particolar modo con l'esercizio 2018 che ha chiuso con una perdita di 791.148; a seguito di questa chiusura su richiesta del socio di maggioranza che è il Comune di Pistoia si è deciso di dare mandato al consiglio di amministrazione affinché fosse conferito un incarico di revisione e certificazione del bilancio a un organismo terzo. Successivamente sia il bilancio 2019 che il 2020 hanno avuto una chiusura in perdita e entrambi i bilanci non sono stati ancora approvati. La società ha ridotto il proprio capitale sociale al di sotto del minimo legale e la Legge prevede quale causa di scioglimento della società di capitali questa considerazione quale causa di scioglimento di società di capitali e impone agli amministratori di procedere all'accertamento della causa di scioglimento e di limitare quindi la successiva gestione sociale all'obbligo di conservazione dell'integrità e del valore del patrimonio sociale. Questa condizione, quindi la riduzione del capitale sociale per perdite, può avere luogo soltanto attraverso l'utilizzo delle eventuali riserve e infatti per far fronte alla copertura integrale della perdita maturata nel 2018 la società ha, diciamo, esaurito le riserve disponibili. Anche per le società a responsabilità limitata, quindi per analogia si deve rifarsi a questa tipologia anche per le società consortili a responsabilità limitata, è l'assemblea l'organo incaricato di ricostituire un capitale sociale minimo legale per poter prevedere la ripresa dell'attività ordinaria sociale. Quindi per, diciamo così, sventare quella che è l'ipotesi che in gergo

possiamo dire "l'ipotesi fallimentare" ovviamente bisogna procedere a quello che è l'atto che noi stasera come tutti i Comuni soci andranno ad approvare o che hanno già approvato nei propri Consigli comunali, quindi diciamo prendiamo considerazione della crisi di SPES, che è una crisi sostanzialmente di natura economico patrimoniale che ha riflessi di capacità finanziaria della società che non può far fronte nel breve periodo alle proprie obbligazioni sociali. Non appaiono percorribili alternative alla ricapitalizzazione e quindi diciamo non ci sono strade che potrebbero comunque evitare gli effetti negativi di una procedura di tipo liquidatorio, effetti che vengono anche in delibera elencati e numerati, ora non li sto a elencare tutti ma sicuramente il fermo dell'attività istituzionale, l'esodo della forza lavoro, la riduzione delle sinergie aziendali. Quindi, insomma, essendo una società che ha uno scopo di natura prettamente sociale, insomma, questo avrebbe degli effetti importanti, non ultimo il valore degli immobili che potrebbe, appunto, subire delle significative riduzioni e l'impossibilità, ad esempio, anche di poter partecipare a quelli che sono progetti e bandi come, ad esempio, i progetti Pingua. Per altro qualsiasi ipotesi alternativa alla ricapitalizzazione della società non esimerebbe comunque i soci dall'obbligo di sostenere l'esborso finanziario e quindi di far fronte all'azzeramento del capitale per perdite e alla successiva costituzione di un capitale per poter dotare, appunto, la società... per poter consentire alla società di svolgere il proprio servizio pubblico. Si ricorda che non ci sono rilievi o osservazioni del collegio sindacale sulla relazione degli amministratori e che l'assemblea dei soci Spes ha approvato la relazione degli amministratori. Non ci sono... La società ha incaricato un centro studi "enti locali S.p.A." di redigere il piano di risanamento che è stato allegato. Non ci sono osservazioni del collegio sindacale di Spes sul piano di ristrutturazione aziendale così come approvato dal Consiglio di Amministrazione, piano di risanamento aziendale che, per altro, in via del tutto diciamo... una via di cautela ipotizza degli scenari molto prudenziali, degli scenari che hanno, appunto, delle peculiarità di attuazione di quello che è, appunto, il piano e quindi, insomma, si muove anche con estrema cautela. Diciamo base per poter muovere alla presentazione del piano e poi per poter procedere all'attuazione del nostro compito di soci membri è stata la risposta della Regione Toscana rispetto, appunto, alla richiesta di Spes del riconoscimento dell'entità dei lavori eseguiti per la realizzazione di interventi urgenti di manutenzione straordinaria sul patrimonio Erp per un ammontare di 1 milione e 679mila euro e 883 che sono stati, appunto, effettuati da Spes dall'anno 2010 e che non erano stati ancora rendicontati e che sono idonei a ridurre quell'importo che invece Spes doveva alla Regione Toscana che è di 5 milioni e 618mila e 503euro per mancati versamenti al 31.12.2019. L'ipotesi che è stata accolta nella delibera regionale vede il versamento del residuo dovuto da Spes (parola inc.) toscana rateizzato in cinque anni. Il nostro ammontare, diciamo il nostro 1,82% ha un ammontare di 42.636euro a titolo di azzeramento del capitale per copertura perdita e di 21.840euro a titolo di ricapitalizzazione. Quindi, appunto, questi sono, diciamo così, a grandi linee gli atti e quanto noi stasera siamo chiamati ad approvare fermo restando che si tratta di una situazione che noi, tra virgolette, ereditiamo e che si protrae da molto tempo le cui responsabilità ovviamente sono note e sicuramente da nessuno, diciamo, innegabili.

PRESIDENTE: Ringrazio l'Assessore Menicacci per la relazione. Apro la discussione. Prego, Consigliere Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Buonasera a tutti e grazie, Presidente. Parliamo di Spes, lo abbiamo già affrontato anche nel precedente Consiglio comunale per quanto riguarda un ordine del giorno. In questo caso ci troviamo a dovere approvare una delibera che prevede la costituzione di un debito fuori bilancio per garantire la ricostituzione del capitale della società stessa oltre ad autorizzare un rappresentante del Comune, che sia il Sindaco o chi per esso, a partecipare non soltanto all'assemblea ma anche, come è stato chiarito in Commissione, alla ricapitalizzazione e alla ristrutturazione quindi della Spes, della società. Questo è un piano, se avete visto,

sicuramente molto oneroso per il Comune di Montale visto anche i problemi, tra virgolette, finanziari che verranno affrontati poi all'ultimo punto di questo ordine del giorno ma come è un onere per tutti i Comuni che partecipano a questa società. È un programma che prevede investimenti di ricapitalizzazione e ristrutturazione molto importanti in conseguenza a una ristrutturazione aziendale che si è resa necessaria data la cattiva gestione che c'è stata in passato e come ha detto l'Assessore Menicacci ormai non è più procrastinabile visti i risultati patrimoniali raggiunti dalla società e le mancate approvazioni dei bilanci passati. D'altro canto la gestione passata della società è stata un vero disastro e ha portato a trascurare e non mantenere neppure gli immobili essenziali per le attività politiche e sociali per cui era stata creata la società senza affrontare il problema degli investimenti che si sono poi dimostrati disastrosi effettuati da quella che è la società che ha portato a un dissanguamento delle casse sociali. Oggi però c'è un qualcosa di diverso secondo me rispetto al passato, qualcosa è cambiato perché è stato presentato un piano di ristrutturazione che sembra, almeno dalla lettura, che sia valido e serio per poter permettere alla società di cominciare a svolgere la propria attività e per raggiungere quegli obiettivi sociali per cui la società era stata costituita a suo tempo. Probabilmente secondo me ci sono altri problemi che in futuro dovranno essere affrontati. Cioè, quando si affronta un piano di risanamento così importante e così grave probabilmente dovremo nel prossimo futuro, mi auguro di no sinceramente ma questa è una mia opinione, dovremo rivedere anche da un punto di vista finanziario alcuni aspetti perché di solito un piano di ristrutturazione porta a degli oneri non facilmente individuabili fin dall'inizio. Quindi, secondo me, dovremo poi tornare sopra anche su questo. A questo punto la domanda mi sorge spontanea. Noi dobbiamo partecipare come Comune a questa ristrutturazione, a questa ricapitalizzazione, a questa modifica dell'oggetto sociale e alla costituzione anche del debito di bilancio. Secondo me sì perché una mancata partecipazione a questo piano di risanamento comporterebbe danni ancora più gravi per il Comune a medio e lungo termine come ha detto bene l'Assessore anche danni sulla valutazione di quelli che sono gli immobili e anche comunque un impegno finanziario del Comune per dover coprire le perdite sociali che nel frattempo si sono manifestate senza che si possa avere in futuro i vantaggi di una società che funziona e che ben dovrebbe funzionare. In altre parole quindi sacrifici oggi per potere affrontare i problemi creati da una sciagurata gestione passata e per cercare di godere, se così mi passate questo termine, un domani. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Bandinelli. Ci sono altri interventi? Consigliera Innocenti, prego.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Grazie. Intervengo brevemente su questa questione di Spes che è questione complicata e non intervengo naturalmente nel giusto merito del piano finanziario e del piano di ristrutturazione già ampiamente spiegato dall'Assessore Menicacci qui e in Commissione. Quindi la questione è stata espressa approfonditamente, quindi non rientro su tale questione. Mi limito a dire che, come ha detto e ricordato giustamente anche l'Assessore stessa, si tratta di una questione di lungo e lunghissimo periodo. Ci troviamo oggi di nuovo un'altra volta qui a dover come Consiglio comunale affrontare i guai di una malagestione perché questo di fatto esiste e ancora una volta con un richiamo al senso di responsabilità che, va bene, tutti in qualche modo siamo disposti a mettere in campo però se usciamo dal tecnicismo e andiamo su una discussione di tipo politico sociale direi che questi richiami ai sensi di responsabilità si stanno moltiplicando un po' troppo e stanno diventando un po' troppo. Ho visto che il Comune di Pistoia ha già approvato il piano praticamente con degli astenuti, quindi non all'unanimità. Non sono riuscita ancora, mi informerò meglio, a capire i punti di vista di chi si è astenuto, tra l'altro i partiti di opposizione, il PD che è all'opposizione e molti altri, si sono astenuti sulla validità, tra virgolette, di questo piano, quindi immagino che avranno trovato di che in qualche modo astenersi. Ripeto, non ho potuto farlo in vista di questo Consiglio comunale però quello che è vero è che di nuovo ci troviamo in

Consiglio comunale noi a dovere attuare e a dover tirar fuori un senso di responsabilità quando questa parola "senso di responsabilità" ormai credo abbia perso tutto il suo valore positivo, cioè per senso di responsabilità la responsabilità dovrebbe in un mondo giusto prendersela in capo chi ha fatto i danni e invece ancora una volta il Comune di Pistoia e gli altri Comuni si trovano a rimediare dei guai, tra virgolette. Detto questo trovo anch'io, come dire, improcrastinabile ormai rimediare guai. Se non c'è altra strada questa deve essere seguita, per carità, però anche mettere in rilievo in quello che riguarda la cosa pubblica e la gestione della cosa pubblica ci debba essere sempre qualcuno che in qualche modo adotta a nome dei cittadini tra l'altro, per cui lo facciamo a nome di altre persone, quindi a nome della collettività e dobbiamo in qualche modo sempre trovarci a metterci una pezza, insomma, ci si auspica che tutto questo, so che è un po' fantascientifico, possa finire. Quindi poi se tutto deve in qualche modo essere ripianato anche perché leggo le motivazioni, le ho lette, di chi al Comune di Pistoia ha spiegato il perché effettivamente questo atto è procrastinabile facciamo un ennesimo, come dire, tentativo e l'ennesimo ossequio della responsabilità mi auguro che tutto questo finisca presto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Innocenti. Prego, Consigliere Vannucci.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Non voglio entrare in una polemica politica esagerata ma un minimo di polemica politica mi tocca fare. La società Spes che è stata... sappiamo come è stata gestita e da chi precedentemente arrivando ad oggi ad un buco, chiamiamolo in termini semplici, di due milioni e 342mila e 644euro che son tanti, sono effettivamente tanti se si pensa che a questo vanno aggiunti oltre 100 - 120 appartamenti lasciati in stato di abbandono totale, quindi sono disabitati e vanno resi abitabili, quindi richiedono molti investimenti. L'alta insolvenza sia delle (parola inc.) che supera il 20% e anche delle bollette perché sono pagate anche queste e poi devono essere restituite. Entrambe superano... le bollette addirittura più degli affitti le insolvenze. Quando di media un appartamento paga cento euro; Ok che è edilizia popolare ma anche questa è cosa che dovrebbe essere monitorata di più. Poi gli investimenti sbagliati, sappiamo tutti quali, sono stati forse quelli che hanno caratterizzato maggiormente il buco di bilancio che si è venuto a creare. Quindi dire a questo Consiglio comunale che a me... Ora il Consigliere Bandinelli ha anticipato il nostro voto favorevole ma dire che non mi fa paura dico una bugia. Fa paura perché trovo che la restituzione di soldi alla Regione Toscana, la rimessa e risistemazione dei vari appartamenti, tutto quello che è più che un buco di bilancio, credo che ci sia da fare parecchio. Non sono fermamente convinto che quello che potrà venir fuori dai Comuni soci possa riuscire a salvare questa società; diciamo che per quanto ci riguarda col nostro gruppo si prova a mettere impegno, a dargli fiducia ma Montale dovrebbe fare la sua parte con l'1,82 della Spes ma ritengo che sia un'impresa molto difficile. Perché diciamo che le cose da sistemare sono molte, gli investimenti sbagliati che sono stati fatti ormai ci sono e quindi è da vedere come. Ho visto ci sono già dei progetti ma sono molte le cose da capire e da vedere in futuro. Certo è che non si doveva arrivare a questo punto. Quello che mi stupisce, come ha detto la Barbara Innocenti, è che chi era fino a tre anni fa o quattro anni fa dalla parte opposta quindi anche alla gestione di Spes diciamo in maniera figurata, non personalmente ma diciamo persone del mio partito, si siano astenuti dalla ricapitalizzazione di questa società. Quindi astenendosi cosa si preferisce? Il fallimento e quindi neanche poi la possibilità di ricostituirla? Questo non è previsto da statuto. Quindi che si fa poi? Ogni Comune si fa carico dei propri debiti e delle proprie beghe? Cioè, poi proprio il Comune di Pistoia dove, tra l'altro, ci sono tra virgolette le beghe più grosse. Quindi nulla, con molta titubanza e con molta paura nel futuro di Spes proviamo a dar fiducia ma, ripeto, non è che questo voto lo dia con leggerezza, anzi lo do con molta... con un magone allo stomaco nel senso non sono straconvinto di quello che farò perché ho paura che quello che si troveranno ad affrontare sia di un'entità tale che non... che poi non ci si riesca. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Vannucci. Per il primo giro ci sono altri interventi? Assessore Menicacci, prego.

ASSESSORE MENICACCI: Ho poco da dire nel senso che ho riferito l'ho espresso anche nella mia relazione iniziale diciamo la preoccupazione della situazione che siamo perfettamente consapevoli che è una situazione preoccupante ma siamo, diciamo, in una condizione in cui a mio avviso la responsabilità è dovuta al proprio ruolo dal ruolo che rivestiamo e quindi io non me ne faccio, diciamo, una questione di bandiera, di colore e di partito, faccio una questione di ruolo che rivesto che sono chiamata a rivestire, che siamo tutti chiamati a rivestire e che ci richiede questo atto. Spero che tutti i Comuni siano in grado e siano consapevoli, diciamo, della portata della vicenda e della situazione e che tengano fede agli impegni e che, diciamo, il piano, condivido le parole del Consigliere Bandinelli, è un piano di estrema cautela, è un piano ben fatto, è un piano che se diciamo si verificano determinate condizioni può mettere la società in grado di ripartire sulle proprie gambe. Questa era la finalità iniziale di chi ha redatto questo piano, cioè permettere alla società di non ricadere, non solo di non ricadere negli errori che sono stati fatti ma soprattutto, appunto, di poter essere autonoma per quanto possibile. Sicuramente ci sono delle condizioni che si devono verificare. Quindi in questo senso non è un voto, io credo che nessuno di noi esprimerà un voto a cuor leggero e non consapevole dell'entità di quello che esso comporta ma in qualunque altro modo lo si volesse vedere lo scenario alternativo era di ben lunga peggiore e sicuramente non apprezzabile e non accettabile diciamo proprio per il ruolo che questa società riveste.

PRESIDENTE: Passiamo al secondo giro, un intervento a gruppo. Prego... Se non ci sono interventi direi di non indugiare. Se l'Assessore Menicacci ha da aggiungere altro... Prego, Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Solo per una precisazione e anche per dare il giusto rilievo a questo aspetto. L'atto che andiamo ad approvare si compone in realtà di due aspetti diversi e allo stesso tempo complementari, cioè oltre a tutti gli elementi affrontati in merito al piano di risanamento e quindi tutte le considerazioni che sono state fatte con la condivisibile necessità di monitoraggio e di attenzione di un percorso che ha un esito che deve essere attentamente valutato e qualificato e quantificato in ogni singolo passaggio perché per far sì che abbia un esito positivo tutte quelle che sono le variabili in gioco devono coordinarsi e devono far sì che si possa arrivare al risultato atteso. Per permettere questo tipo di passaggi occorre far fronte a un riconoscimento di un debito fuori bilancio che è stato anche analizzato nelle singole componenti all'interno della Commissione consiliare competente ed è composto sostanzialmente da 42.636euro relativi alla copertura della perdita e una quota di 182euro relativi alla ricostituzione del capitale minimi di Legge. Per quanto concerne invece il valore residuo che viene impegnato non va a confluire nel riconoscimento del debito fuori bilancio ma attinge a quella copertura che era stata stanziata da parte del Consiglio comunale con precedente variazione di bilancio e quindi accantonata a tal fine e quindi per arrivare alla costituzione del capitale sociale previsto con la delibera che stiamo discutendo è prevista la predisposizione di una quota ulteriore di 21.840euro. Questo anche per dare un senso e una compiutezza al ragionamento che stiamo facendo e dando anche un computo anche contabile di quelle che poi sono le ricadute di questo atto. Ovviamente questo monitoraggio che ho aggiunto in premessa comporta che da parte dell'Amministrazione e quindi del Consiglio comunale tutto debba esserci una condivisione e un ulteriore successivo passaggio nel caso in cui si rendano necessarie, ovviamente è da sperarsi di no, ulteriori modifiche a quelle che sono le previsioni che sono qui previste. Il piano di risanamento, come specificato anche all'interno della Commissione, è un elemento costitutivo e che allo stesso tempo dà il presupposto a tutti questi passaggi che stiamo facendo. Quindi io credo che quello che noi stiamo assumendo sia un atto di responsabilità necessario per mettere in piedi tutte quelle azioni utili a impedire esiti ben peggiori rispetto a quelle che potrebbero essere, appunto, le alternative a quanto previsto da

questa delibera. E quindi pur capendo quelli che possono essere anche i dubbi che sono stati manifestati credo che quello che viene proposto all'interno di questa delibera delinei un percorso che allo stato attuale delle cose è un percorso obbligato e necessario anche per garantire l'esercizio di un servizio importante per quanto riguarda il carattere sociale dell'ente.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore, per l'intervento. Direi di passare alle dichiarazioni di voto che per questa serata hanno l'ordine di "Montale futura", "Centro destra per Montale" e "insieme per Montale". Prego, capogruppo Pippolini.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Riprendo e condivido la maggior parte di quello che è stato detto negli interventi che mi hanno preceduto. Chiaramente qui ci troviamo a percorrere un corridoio molto stretto e obbligato per tutte le motivazioni spiegate già all'interno della proposta di delibera che hanno spiegato sia l'Assessore Menicacci che l'Assessore Logli. Chiaramente siamo consapevoli della complessità della situazione all'interno della quale agiamo e della quale tutti i Comuni soci sono portati ad agire. Come spiegava ora l'Assessore Logli purtroppo le alternative scarseggiano e questo è il percorso che dobbiamo in qualche modo affrontare e cercare di affrontare al meglio dato soprattutto quello che è il ruolo di Spes all'interno del ruolo che ha all'interno della nostra provincia e quindi noi dobbiamo salvaguardare e questo è il discorso che dovremo portare avanti. Detto questo condivido le problematiche e le perplessità sollevate, le strade che hanno percorso il passato e come mai siamo arrivati alla situazione in cui siamo adesso. Credo che sia responsabilità di tutti e per questo quanto mi è sembrato capire credo sia un fattore positivo il fatto che il Consiglio comunale sia concorde e trovi positivo e favorevole il percorso che sta avvenendo per il risanamento di Spes. Quindi anche noi come gruppo "centro sinistra Montale futura" dichiariamo il voto favorevole alla proposta di delibera.

PRESIDENTE: Consigliere Vannucci, prego.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Siccome l'Assessore Menicacci ha detto "spero che tutti i Comuni soci partecipino alla ricapitalizzazione" purtroppo dalla notizia che ho il secondo Comune della provincia con il 12,18% che è Pescia non ha votato il piano di risanamento e quindi è già un primo problema che si dovrà affrontare perché non è un Comune di poco conto, ha il 12% della società e già lì si presenta un bel grosso problema. Comunque il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Consigliera Innocenti, prego...

CONSIGLIERE INNOCENTI: Non riprendo quanto già detto. Coi dubbi del caso che hanno espresso anche altri però, va bene, il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Prego, Segretaria, l'appello per voto nominale.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione.

SEGRETARIO GENERALE: Il Consiglio approva. Per l'immediata eseguibilità? Tutti favorevoli. Grazie.

PRESIDENTE: Il prossimo punto che Vi leggo "revisione periodica delle partecipazioni detenute dal Comune di Montale al 31.12.2020, relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione straordinario, approvazione" lo gestirà il mio Vice Presidente perché ho un problema di connessione che vorrei risolvere subito. Un attimo Consigliere Borchi...

VICE PRESIDENTE BORCHI: Prego, Assessore Menicacci.

ASSESSORE MENICACCI: Come ogni anno siamo chiamati alla presentazione e alla approvazione del piano di revisione periodica delle partecipazioni detenute dal nostro Comune l'anno precedente, quindi in questo caso al 31.12.2020. Si tratta, appunto, di un obbligo che tutte le Amministrazioni pubbliche effettuano annualmente con un provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni dirette o indirette disponendo quindi, appunto, un piano di riassetto o razionalizzazione, fusione o soppressione delle stesse. Nel nostro caso la situazione è pressoché immutata se non l'atto riporta delle comunicazioni prettamente a fini informativi. In particolar modo l'operazione di aggregazione finalizzata alla costituzione di atti di (parola inc.) Toscana

S.p.A. mediante conferimento delle azioni possedute in Publiacqua S.p.A. dalla maggioranza di soci pubblici di Publiacqua e dalla società a totale partecipazione pubblica Consiag S.p.A.. Inoltre viene data comunicazione dell'acquisto di una partecipazione azionaria Sori S.p.A.. Ancora con riferimento alla partecipazione diretta in Alia servizi ambientali S.p.A. è considerata una società quotata e quindi come tale esclusa dalla norma, non prevista dalla norma, ma in assenza di univocità di interpretazione circa l'obbligo della ricognizione di detta tipologia di società, considerato che il nostro Comune partecipa tramite la controllata Cis S.p.A. è stata redatta quindi a scopo informativo. Si prende ancora atto della nostra richiesta di dismissione delle partecipazioni indirette detenute dalla società Spes nelle banche Chianti banca e Banca della Toscana. Ci è stato risposto che questo tipo di partecipazione diciamo proprio per una questione di economicità in qualità di correntista della società Spes diciamo impone l'impossibilità in questo momento della completa dismissione. Comunque noi abbiamo inoltrato la richiesta. La situazione che rimane ancora in itinere è l'iter di dismissione della partecipazione in Copit S.p.A. perché, appunto, la dismissione di queste azioni non è di facile e rapida risoluzione. Questo è in poche parole, in brevi parole, l'atto.

VICE PRESIDENTE: Ci sono richieste di interventi nel primo giro di discussione? Se non ci sono richieste non so se vuole aggiungere qualcos'altro l'Assessore altrimenti direi di andare direttamente alle dichiarazioni di voto. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Centro destra per Montale.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Il nostro voto è contrario.

VICE PRESIDENTE: Insieme per Montale, consigliera Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Dopo la consigliera Pippolini mi sembra...

PRESIDENTE: - L'ordine sarebbe stato "Montale futura", "Centro destra per Montale", "insieme per Montale". Ha già fatto dichiarazione il Consigliere Vannucci. Pippolini, prego.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Dichiariamo voto favorevole.

PRESIDENTE: - Consigliera Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Noi ci asteniamo.

PRESIDENTE: Prego, Segretaria, per l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione.

SEGRETARIO GENERALE: Anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Vedo tutti favorevoli. Passiamo al punto successivo, al punto numero 6 all'ordine del giorno "deliberazione di Giunta comunale numero 133 del 30 novembre 2021 ad oggetto articolo 175 DL 18 agosto 2000, variazione adottata in via di urgenza dalla Giunta comunale al bilancio di previsione finanziario 2021 - 2023, piano esecutivo di gestione 2021 - 2023, ratifica". Prego, Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: La presente variazione adottata in via di urgenza è già stata illustrata all'interno della penultima Commissione di bilancio e in quella occasione è stato dato atto di quelle che sono state le motivazioni a fondamento di questo provvedimento che qui riepilogo brevemente, ovvero in ultima data utile fondamentalmente la possibilità di impiegare delle risorse che non avevano trovato un corrispondente utilizzo in interventi di carattere sociale e in particolare lo stanziamento a una finalità, tra l'altro trovata anche già pubblicata con un relativo avviso per il finanziamento di contributi di carattere sociale e quindi in questo modo si è permesso l'impiego di queste risorse con un'utilità sociale collettiva che altrimenti sarebbe andata persa.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Logli. Ci sono interventi? Assessore, ha da aggiungere altro? Passiamo alla dichiarazione di voto. Prego, Consigliera Pippolini per "Montale futura".

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Aggiungo solamente che, appunto, come ha spiegato l'Assessore Logli questa è una variazione adottata di urgenza che comunque secondo me ha una valenza politica importante, cioè comunque la velocità e l'efficienza di azione di riuscire a reintercettare queste risorse e subito dirottarle sempre ad un utilizzo di tipo sociale crediamo che sia una azione importante anche per una cifra relativamente importante, cioè i 40mila euro

e quindi crediamo, ecco, che sia stata un'azione positiva da parte dell'Amministrazione e dichiariamo voto favorevole.

PRESIDENTE: "Centro destra per Montale" Consigliere Vannucci, prego.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: - Per "insieme per Montale" Consigliera Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: - Prego, Segretaria.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione.

SEGRETARIO GENERALE: Anche qui c'è l'immediata eseguibilità.

PRESIDENTE: Favorevoli? Tutti. Grazie. Propongo di fare cinque minuti di pausa. Bene? Ok. A tra poco.

Pausa. PRESIDENTE: Direi intanto di partire con la presentazione del prossimo punto all'ordine del giorno che è il numero 7 "piano di alienazioni e valorizzazioni immobiliari del Comune di Montale ai sensi dell'articolo 58 Legge 6 agosto 2008 numero 133, sua approvazione". Prego, Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Il punto in questione non è altro che la conferma di quanto deliberato lo scorso anno ed in particolare la previsione di alienazione dell'appezzamento di terreno lungo Via Valter Tobagi all'angolo con Via Guido Rossa e al secondo punto invece l'appezzamento di terreno posto in via I Maggio con il dettaglio dei mappali che sono inseriti all'interno della delibera.

PRESIDENTE: Apriamo la discussione. Consigliere Fedi, prego.

CONSIGLIERE FEDI: Non voglio ripetere integralmente quanto ho detto l'anno scorso su questo punto in merito, appunto, all'alienazione del terreno di Via Tobagi mentre siamo d'accordo come l'anno scorso sull'alienazione del terreno di proprietà comunale, quello a Montale. Quello di Via Tobagi, ho detto, anche perché prossimamente probabilmente presenteremo un'interrogazione o un'interpellanza sull'argomento. Voglio solo evidenziare due cose importanti, che nel testo della delibera è riportata anche questa volta che c'è scritto che il valore di tale terreno è in fase di ridefinizione in funzione delle nuove previsioni urbanistiche assegnate dal POC. Faccio notare che dal 2018 le deliberazioni inerenti l'alienazione di quel terreno è riportata la necessità di ridefinire il suo valore ma non è stato mai fatto. Poi a pagina 81 del DUP è riportato "l'iscrizione degli immobili - nella pagina relativa alle alienazioni - nel piano delle alienazioni determina una serie di effetti di natura giuridico amministrativa tra cui la classificazione come patrimonio disponibile". Ho cercato su internet una definizione esatta di patrimonio disponibile e ho trovato questa: che nell'ordinamento italiano il patrimonio disponibile è l'insieme dei beni non vincolati e disponibili alle più diverse forme di utilizzo di proprietà dello Stato, Regioni o Comuni con i vincoli poi quelli paesaggistici, storici e tutto ma il succo è questo. Il terreno di Via Tobagi non è più, l'ho detto anche l'altra volta, nella disponibilità del Comune, è vincolato è destinato soltanto alla permuta con l'area dell'ex cementificio per cui non capisco perché si continui a mettere nel piano delle alienazioni. Per il resto per ora non ho da dire altro se non, ripeto, la contrarietà alla permuta di quel terreno con l'area dell'ex cementificio come più volte da qualche anno ho detto e sostenuto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Ci sono altri interventi? Assessore, prego per la replica.

ASSESSORE LOGLI: Certamente non entro in ambiti che poi sono di diretta competenza degli uffici preposti e che quindi sono chiamati a fare quelle valutazioni che qui sono state affrontate anche nell'intervento che mi ha preceduto. Voglio solamente dire che la definizione di patrimonio disponibile è assolutamente articolata e complessa e credo che la valutazione fatta da parte degli uffici abbia tenuto conto, appunto, di quella che è la nozione di patrimonio disponibile per potere andare a fare la previsione che è in discussione stasera.

PRESIDENTE: Grazie. Per il secondo giro se ci sono interventi... Mi pare di no. Assessore, ha da aggiungere altro? Passiamo alle dichiarazioni di voto con "Montale futura". Prego, Consigliera Pippolini.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Noi dichiariamo voto favorevole.

PRESIDENTE: Consigliere Vannucci?

CONSIGLIERE VANNUCCI: Voto contrario.

PRESIDENTE: Insieme per Montale consiglia Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Mi sono riservata la dichiarazione di voto solo per ricordare che, come ha già ricordato il Consigliere Fedi, questo è un argomento che viene ripresentato anno dopo anno e questo gruppo consiliare aveva già espresso a sua volta contrarietà alla alienazione del terreno di Via Tobagi mentre per quello di via I maggio nulla osta però, essendo due nello stesso... in qualche modo nello stesso piano di alienazione, il nostro voto è contrario.

PRESIDENTE: Prego, Segretaria.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione.

SEGRETARIO GENERALE: Anche qui è richiesta l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Tutti favorevoli. Grazie.

PRESIDENTE: Punto numero 8 "programma biennale degli acquisti di servizi e fornitura 2022-2023, ex articolo 31 comma 6 del DL 50/2016, sua approvazione". Prego, Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Non ripercorro nel dettaglio gli elementi contenuti all'interno di questo atto, cosa che è stata fatta puntualmente all'interno della penultima Commissione di bilancio convocata. Questo è un atto che ovviamente prende origine dalle necessità delineate da parte dell'Amministrazione nel complesso per far fronte a quelli che sono gli acquisti di servizi e forniture oltre la soglia prevista dalla Legge per potere essere inseriti nel piano biennale qui presentato e che prevede un importo cumulativo per gli anni successivi come illustrato in sede di Commissione.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Apro la discussione. Consigliere Fedi, prego.

CONSIGLIERE FEDI: Onestamente non sono in grado di valutare la congruità dei costi dei servizi riportati nella delibera su cui andiamo a votare. Volevo fare solo un appunto per quanto riguarda l'acquisto dell'energia elettrica, 90mila euro per il 2022 e per gli anni a seguire. Novantamila euro era, se la memoria non mi inganna, anche gli anni precedenti; con gli aumenti dell'energia che sono in corso che stanno venendo già questo anno e tutto credo che i 90mila euro che erano sufficienti nel 2021 e nel 2020, nel 2022 e anni a seguire credo che si sia un po' ottimisti prevedere che bastino, che siano sufficienti. Solo questo appunto da fare. Poi non ho altro da aggiungere anche, come ho detto, la congruità dei costi non siamo in grado di valutarla. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Assessore Logli, vuole aggiungere altro? Passiamo dunque alle dichiarazioni di voto. Consigliera Pippolini per "Montale futura".

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Come gruppo "Montale futura" dichiariamo il voto favorevole.

PRESIDENTE: Consigliere Vannucci "centro destra per Montale".

CONSIGLIERE VANNUCCI: Voto favorevole.

PRESIDENTE: Consigliera Innocenti "insieme per Montale".

CONSIGLIERE INNOCENTI: Favorevole.

PRESIDENTE: - Prego, Segretaria.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione.

SEGRETARIO GENERALE: Anche qua l'immediata eseguibilità? Unanimità. Grazie.

PRESIDENTE: "Programma triennale delle opere pubbliche 2022 - 2024 ed elenco annuale dei lavori riferito al 2022, approvazione". Lo presenta l'Assessore Guazzini. Prego...

ASSESSORE GUAZZINI: Buonasera a tutti. Sono a presentare il programma triennale delle opere pubbliche 2022 - 2024. Passo a presentarli per anno. Al primo anno abbiamo il completamento della rotatoria Via Berlinguer Via Ginanni per un importo totale di 125.750. Sempre al primo anno abbiamo i lavori di eliminazione del guado sul torrente Settola, sistemazione viabilità e sistemazione idraulica in corrispondenza di Via croce di Vizzano per un importo totale di 275mila. Passiamo al secondo anno. Realizzazione parcheggio pubblico in Via martiri della libertà, collegamento pedonale della zona stadio Nencini per centomila. M più M, progetto di innovazione

urbana, Montemurlo più Montale, pista ciclopedonale per il collegamento tra i centri PIU e Stazione per un importo totale di 400mila, progetto integrato per l'abbattimento delle emissioni climateranti "Montale ever green" per 450mila, adeguamento strutturale scuole medie Melani prima fase per 500mila, riqualificazione Piazza San Francesco e parcheggi limitrofi a Fognano per 250mila, ciclovia del sole Verona - Firenze primo lotto 594mila 137, adeguamento strutturale scuole medie Melani seconda fase per 1 milione di euro. Per ultimo sul secondo anno miglioramento sismico delle scuole primarie Vannucci Via dei colli 22 a Tobbiana per 416.900. Passiamo al terzo anno: adeguamento strutturale scuole medie Melani, sempre prima fase, per 1 milione e 6, adeguamento strutturale medie Melani seconda fase per 1 milione e nove, lavori di adeguamento dello stadio Barni per 620mila, realizzazione parcheggio Via Garibaldi villa Smilea per 250mila, realizzazione scuola dell'infanzia frazione di Stazione per 2 milioni e 39 e 335, realizzazione parcheggi a Tobbiana per 150mila, censimento monitoraggio programmatico e verifica delle vulnerabilità sismica restauro delle opere d'arte del Comune di Montale, per capirsi "i ponti", 200mila, miglioramento sismico delle scuole di infanzia di Montale capoluogo Via Vignolini Montale per 630mila, progetto di rigenerazione urbana del parco dell'Aringhese e per la viabilità limitrofa per 900mila, realizzazione parcheggi a Fognano per 150mila, nuovo magazzino comunale in Via Tobagi 1 milione e 450mila. Questo è il piano completo per i tre anni che vanno dal 2022 al 2024. Per ora ho concluso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Apriamo la discussione. Prego, Consigliere Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Buonasera a tutti di nuovo. Il piano triennale di investimenti altro non è che il riepilogo degli investimenti più importanti che il Comune vuol fare nei prossimi tre anni. In questo programma sono previsti interventi che sono tutti importanti ma sono previsti interventi essenziali soprattutto su quelli sulle scuole sull'antisismica che sono essenziali e urgenti. Vi sono anche altri interventi importanti come la costituzione di parcheggi, interventi a Fognano, a Tobbiana, eccetera. Però mi ha stupito molto che in questo programma triennale mi hanno stupito alcune cose. In primo luogo in questo programma triennale non sono stati compresi degli interventi e ormai il programma triennale arriva fino al 2024, fino alla fine della corrente Amministrazione, non sono stati compresi degli interventi che sono stati sbandierati in sede di promesse elettorali nelle passate elezioni e anche ribadite più volte sui giornali. Due per tutti: il grande parco centrale di Montale dove non si fa riferimento... che non è contenuto in questo piano triennale ma soprattutto i parcheggi alla Stazione. Ormai sono dieci anni, dieci anni, sono otto anni che sentiamo parlare questa Amministrazione di fare il parcheggio alla Stazione ed è stato cassato anche da questo piano degli investimenti triennali. Eppure era stato sbandierato, promesso, riportato in Consiglio comunale e ripromesso anche in Consiglio comunale. Non sorprende più di tanto perché mi rendo conto che quelle erano soltanto promesse elettorali, così come anche nelle cose piccole era la costruzione del fontanello della Stazione quando fu deciso di cassare una mozione per costruire un fontanello a Fognano. Tuttavia il programma triennale inoltre sembra un grosso libro dei sogni. Ci sono investimenti che restano sempre al secondo o terzo anno, da anno in anno rimangono sempre al secondo o terzo anno. Io non credo sia un programma fattibile se vengono portati tanti progetti, tanti numeri in questo Consiglio comunale, in questo programma ma che sappiamo tutti che non saranno realizzabili. Occorrerebbe un po' di onestà intellettuale in tal senso perché voi pensate che il terzo anno che tra l'altro la presente Amministrazione potrà gestire soltanto per quattro o cinque mesi, perché poi ci saranno le elezioni, che il terzo anno davvero si possano fare dieci milioni di investimenti nel Comune di Montale? Tutti gli investimenti previsti da questo programma, gran parte degli investimenti previsti in questo programma, mi correggo, sono previsti al terzo anno perché? Perché probabilmente si dice che si faranno, si mettono nel programma e si sa in partenza che non si faranno però sono stati messi. È una cosa che non mi

piace, che a mio parere, poi spero sinceramente di sbagliarmi, può confondere, diciamo, le idee. Tra l'altro, lo vedremo nell'ultimo punto del presente ordine del giorno, ci sono tutta una serie di risorse finora utilizzate per effettuare gli investimenti, risorse importanti che dovranno essere dirottate da questa Amministrazione sulle spese correnti sottraendo così denaro agli investimenti e rendendo ancora più difficile la realizzazione di questo programma. Dieci milioni di euro il terzo anno di investimenti, sinceramente non è credibile. Forse è opportuno però che sia così vista la difficoltà che questa Amministrazione ha di gestire quelli che sono i grandi lavori pubblici ma anche i piccoli lavori pubblici come dimostrato da tutta una serie di cantieri rammentati più volte in cui lo scandalo più grosso, secondo me, in questo momento è il cantiere delle scuole Nerucci per come è stato gestito. Sinceramente è un programma che secondo me non è un programma credibile e non è un programma realizzabile da questa Amministrazione anche se sinceramente spero di sbagliarmi perché? Perché tutti gli investimenti sono un bene per tutta la comunità di Montale. Grazie.

PRESIDENTE> Prego, Sindaco.

SINDACO: Ringrazio l'Assessore per l'elencazione del piano delle opere triennali e prendo spunto anche dall'intervento del Consigliere Bandinelli che inizia il suo intervento affermando che le promesse non sono mantenute. Ci rivedremo in un Consiglio comunale dove si illustreranno un po' le opere fatte da questa Amministrazione e anche nel mandato precedente e poi vediamo se le cose appena affermate dal Consigliere Bandinelli sono veritiere o no perché poi alla fine sono le cose realizzate e i fatti oltre che le promesse le cose che contano e come ho sempre avuto modo sempre di dire, è la prima volta lo dico a Lorenzo Bandinelli, anche nel mandato 2014 - 2019, il Consigliere Fedi me ne è testimone, più volte ho ripetuto che poi saranno gli elettori nel 2014 a dare con il proprio voto il proprio consenso o meno se un'Amministrazione è stata in grado di governare bene la propria comunità o no. Quello è il punto cardine su cui chi fa politica e chi si appresta a fare l'amministratore deve tener conto. Lo dico personalmente ma come anche Maggioranza siamo soddisfatti del lavoro che stiamo portando avanti. Molte opere sono state fatte, altre sono in cantiere, opere importanti. C'è un piano triennale di opere pubbliche che tocca tutti gli aspetti più strategici della nostra comunità. Teniamo presente che sono tutte opere inserite nel piano triennale che serve ed occorre anche perché in questo momento ci sono molti bandi aperti in riferimento anche al PNRR a cui noi abbiamo inviato i progetti che abbiamo in cantiere all'ufficio per cui questa partita non va dimenticata ad iniziare da un discorso scuole o viabilità dolce su missioni importanti che il PNRR prevede. Sul primo punto che riguarda il parco centrale di Montale faccio presente al Consigliere Lorenzo Bandinelli che non è nella disponibilità dell'Amministrazione. Quello è un intervento di privato. Si deve aggiornare su questo punto perché non è assolutamente nelle possibilità dell'Amministrazione almeno fino a questo momento. Nel piano operativo abbiamo detto se passano alcuni anni e poi non succede nulla, tra virgolette, l'Amministrazione può progettare qualcosa su quell'area ma ancora è nella piena decisione, non responsabilità, da parte dei proprietari delle aree. Questo per specificare perché la promessa di un investimento sul parco centrale di Montale, tra l'altro di varianti fatte dall'Amministrazione dove presidente era Consigliere Fedi, se mi ricordo bene, proprio quel piano di valorizzazione dell'area centrale che va dalla Misericordia fino alla piazza ma è ancora lì nella disponibilità dei proprietari dell'area. Altro punto sul quale non mi trovo assolutamente in accordo, anzi in disaccordo sulle questioni poste dal Consigliere Bandinelli, per quanto riguarda il parcheggio a Stazione che ora non ricordo come è stato votato nella prima variante al piano operativo. Nella prima variante al piano operativo abbiamo votato una variante nella quale pensiamo ci sia la soluzione ai parcheggi, la soluzione definitiva ai parcheggi di Stazione. Ve la ricordo. Abbiamo approvato una variante nella quale con delle modifiche se va in porto l'operazione ci sarà un parcheggio per un totale di 4.500metri quadrati a ridosso della pensilina delle

ferrovie, tra l'altro in un punto molto strategico e utile anche per i pendolari, oltre a un parcheggio nell'area ex cementificio e io credo che quelli siano al limite massimo di sopportabilità per l'area stazione per quanto riguarda i parcheggi perché ha un numero davvero alto di parcheggi. L'area delle ferrovie l'abbiamo tolta perché ci sono delle problematiche anche rispetto a edifici e immobili adesso fatiscenti e mi sembra tra l'altro di avere risposto a un'interpellanza di Alberto Fedi, un paio di anni fa in cui ribadivo che l'importo era molto alto rispetto ai costi - benefici. Abbiamo in questa variante approvata da non mi ricordo... alcuni mesi fa secondo noi c'è la possibilità di risolvere il problema parcheggi a Stazione. Detto questo il piano delle opere tiene tante cose dentro ma questo è un momento particolare in cui avremo, fra virgolette, anche la fortuna di essere inseriti nei finanziamenti del PNRR in modo particolare per la scuola e per la viabilità, in modo particolare la viabilità dolce. Pensiamo che nella comunità di Montale si arrivi, di sicuro è chiaro nel 2024 perché anche il PNRR arriva al 2026 - 2027 ma noi intanto prepariamo le basi, prepariamo le basi. Cosa che ho sempre detto è che occorre prima progettare e poi trovare le risorse perché ricordo a tutti i Consiglieri che eccetto l'anno 2021 in cui ci sono state entrate da oneri di urbanizzazione superiori ai 300mila euro, mi sembra 350mila euro, gli altri anni si è toccato un massimo di 200mila euro. Per cui se non c'era la capacità di intercettare i finanziamenti con 200mila euro di oneri, cioè spendibili a investimento, come potete bene immaginare di sviluppo di infrastrutture con queste risorse se ne faceva ben poche. È chiaro che poi tanto ci sarà l'argomento che il vice Sindaco Logli affronterà nell'illustrazione del bilancio di previsione rispetto anche ai trecento e rotti mila euro non più utilizzabili a investimenti, cioè derivanti dagli oneri di urbanizzazione ma questo poi il vice Sindaco Logli entrerà nel merito. Siamo molto soddisfatti delle cose fatte e che stiamo facendo e stiamo lavorando alacremente per fare altre opere importanti per Montale. La speranza è che tutti insieme ce la facciamo.

PRESIDENTE: - Ci sono altri interventi? Prego, Guazzini.

ASSESSORE GUAZZINI: Pienamente d'accordo su quello che ha detto il Sindaco e non mi ripeto per quanto riguarda i punti specifici che il Consigliere Bandinelli ha citato sia il parco centrale, sia i parcheggi alla stazione. L'unico su cui potrei dire qualcosa è sulle scuole Nerucci, se non ho capito male, ma il cantiere è partito non da chissà quanto, stanno andando avanti i lavori, stanno andando avanti per fortuna, incrociando le dita, per ora bene e non ho capito a cosa si riferiva rispetto alle Nerucci, che il cantiere è lì sembra chissà da quanto tempo. Detto questo anche io come Assessore e penso come Maggioranza siamo molto contenti per tutti gli altri cantieri e le altre opere realizzate e chiuse. Ne posso rammentare qualcuna senza mettermi a fare un elenco, come si dice, della spesa perché come ha detto poi il Sindaco ci sarà il momento anche dove si farà una sorta di rendiconto e lì verranno proprio spicciolati dalla A alla Z tutti gli interventi. Rammento così solo ultimamente la strada di collegamento tra le due zone industriali, posso rammentare la tangenziale Via della costituzione, si possono rammentare i parcheggi alle Nerucci, il centro Nerucci, la piazza, la rotatoria, il centro del paese, i parchi, il parco della Badia che tuttora c'è un cantiere che sta finendo per realizzare l'ultimo tratto pedo ciclabile all'interno della badia. Non voglio elencarne altre. Questo per dire che probabilmente ci sono stati tanti cantieri e tanti lavori allora probabilmente qualcosa sembra che vada a rilento e qualcosa no ma questo è nella normalità delle cose, quando ce ne sono tanti qualcosa va un pochino più veloce e qualcosa meno veloce ma fra tutti quelli che abbiamo fatto ad oggi siamo molto contenti di come sono andate le cose e ci auguriamo che il futuro sia ancora positivo, tant'è che andiamo nella direzione di progettare, come diceva il Sindaco, per cercare di poter prendere i finanziamenti per poter poi realizzare altre opere per il nostro paese che va modernizzato, portato avanti e bisogna sempre guardare avanti. Questo è il nostro obiettivo, quello che ci siamo dati fino adesso e fino a quando rimarremo in carica fino al 2024. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Partiamo con il secondo giro. Prego, Consigliera Pippolini.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Volevo semplicemente riprendere un po' le fila dei vari interventi e aggiungere alcuni elementi di valutazione. Vorrei partire da quella che è stata un'espressione del Consigliere Bandinelli, cioè ritenere che questo piano delle opere sia un libro dei sogni. Credo che si evinca dalle parole del Sindaco e dell'Assessore Guazzini che questo è tutto tranne che un libro dei sogni. Questo è esattamente nella sua essenza un passaggio tecnico fondamentale per permettere la realizzazione delle opere. Sembra che debba dare una definizione banale ma di questo si parla, cioè vuol dire avere la capacità di progettare, avere la capacità di ridefinire in un disegno ampio di programmazione quelle che sono le necessità e quello che deve essere lo sviluppo e il futuro di questo territorio, metterlo su carta per arrivare a quello che è il finanziamento e la realizzazione delle opere. Credo che in questo non ci sia niente di immaginifico o di eccessivamente ideale, credo che sia invece l'esemplificazione di un percorso che parte da lontano e che vogliamo portare lontano e che, se mi permette Consigliere Bandinelli, per noi non si ferma al 2024 perché siamo consapevoli del lavoro che stiamo facendo e dell'impegno che stiamo portando avanti per dare alla nostra comunità quello che riteniamo debba essere il paese che merita. Guardando in questo piano delle opere e le opere già fatte ci sono interventi che riguardano la salvaguardia del territorio, interventi che riguardano la salvaguardia ambientale quindi anche quelli che riguardano tutta la mobilità sostenibile, interventi dal punto di vista della viabilità, interventi dal punto di vista della sicurezza delle scuole, interventi dal punto di vista di quello che deve essere anche il ridisegno di una zona complessa come quella di stazione poiché se è vero che abbiamo detto che abbiamo risolto la questione dei parcheggi, come ha spiegato il Sindaco, in quella che riteniamo essere una soluzione plausibile, sufficiente e molto buona abbiamo anche sempre detto che riteniamo che Stazione come frazione debba avere la sua dignità e quindi debba avere un ridisegno generale del proprio assetto che permetta a chi vive in quell'area di sentirsi pienamente cittadini di serie A di questo territorio e non solo all'interno di un enclave che gravita intorno alla stazione ferroviaria e questo lo rivendichiamo. Venivano citati gli oneri di urbanizzazione e poi relativamente a questo anno ne parleremo per il successivo. Vi faccio notare guardando il Rup che si nota chiaramente guardando anche quella che sarà la previsione per gli oneri di urbanizzazione del prossimo anno che sono in costante crescita. Questo vuol dire anche un'altra cosa oltre a quello che veniva detto, che questo è un territorio che sta acquisendo sempre più negli anni vitalità e dinamismo e per questo aumentano gli oneri di urbanizzazione. Quindi crediamo che il lavoro che stiamo portando avanti non sia un libro dei sogni ma un lavoro giorno per giorno di costruzione e ridefinizione programmatica a medio e lungo termine di quello che deve essere il futuro della comunità che ci ha eletti e il piano delle opere pubbliche esattamente questo rappresenta a maggior ragione dopo i due anni complicati che abbiamo passato e di questo siamo profondamente orgoglioso e lo rivendichiamo.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Pippolini. Gli altri gruppi un intervento a gruppo se vogliono.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Concordo con il Consigliere Bandinelli che è un grosso libro dei sogni, comunque poi la cosa importante che di questo libro dei sogni vadano avanti le cose diciamo fondamentali che sono le scuole medie, che sono queste priorità che gli avete dato ma avete messo tra le priorità delle cose che, come ho detto altre volte, non condivido. State riempiendo Montale e continuerete a farlo di piste ciclabili con conseguente restringimento delle carreggiate e rendendo una circolazione sempre più contorta e difficile e quindi per me questo è un danno che fate al paese, non un beneficio perché costringerete i cittadini a giri assurdi per recarsi a casa come già avete fatto. Una cosa importante, visto che il Sindaco e anche il capogruppo avete usato, tra virgolette, il vostro programma delle opere triennali anche per la propaganda elettorale per il 2024. Non ci

meraviglia, il Sindaco ha detto "poi i cittadini gli daranno lustro se ha lavorato bene". Sindaco, ha vinto e anche bene in questa legislatura e a Tobbiana ha preso una botta di voti però ha realizzato soltanto quattordici posti macchina in cinque anni, non è che abbia fatto grandi cose. A Fognana ha preso...

SINDACO: Sono diciotto per l'esattezza.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Diciotto, ho sbagliato, mi scusi. A Fognano non ha fatto assolutamente niente e lo stesso ha preso tantissimi voti, alla Stazione uguale, ha preso tantissimi voti; ha fatto qualcosa esclusivamente qualcosa, da valutare se bene o male, a Montale centro e a Fognano e alla Stazione i parcheggi li ha messi nel terzo anno. A Tobbiana un parcheggio in zona nord è una cosa urgente perché la gente non sa dove metter la macchina. Non parliamo in questo momento ci sono lavori da Publiacqua che iniziano, smettono, iniziano, rismettono, risospendono e la gente oltre a non saper dove mettere la macchina non sa neanche come fare a andare a casa. Menomale che chi sta nella zona di là fa la strada vecchia però... Sindaco, lei può smanettare ma è la verità. A Fognano uguale, un parcheggio lo aspettano da anni, ora sembra che l'accordo con la chiesa sia stato fatto ma è al terzo anno anche quello. Sono cose prioritarie che sono state spostate. Che le devo dire? Non si faccia bravo dei voti che ha, preso lo ha preso anche dove non ha fatto niente. Per il PD a Montale non importa lavorare bene, importante è esserci, questo glielo posso garantire e dar per certo. Lei ha lavorato bene per lei, per lei ha lavorato bene. Per la vostra Amministrazione avete lavorato bene ma non per tutto Montale. Il PD ha avuto un ottimo risultato ma non ne faccia una medaglia dei lavori fatti. Non penso proprio, gliel'ho detto, a Fognano non ha fatto nulla, vada a vedere i voti che ha preso lei. Nulla... zero. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Mi ha chiesto la parola anche la Consigliera Innocenti; prego.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Inizio questo mio intervento mettendo subito le mani avanti nel senso che non ho nessuna intenzione né voglia, lo ripeto e lo dico due volte, di entrare fin dalla fine del 2021 in modalità campagna elettorale. Cioè, mi rifiuto assolutamente di entrare già da ora in questa modalità. Le campagne elettorali tanto ormai si fanno tutti alla fine e ormai siamo abituati a queste corse finali e comunque già dal 2021, Vi prego, no. Atteniamoci, questa è una preghiera, poi ognuno fa quello che vuole sia da una parte che dall'altra, cioè si elogia o in qualche modo si accusa. Non so se c'è qualche cittadino in ascolto a quest'ora ma io direi che non è un grande esempio quello di in qualche modo entrare in campagna elettorale. Mi attengo per quello che mi riguarda al programma triennale lavori pubblici, che è quello che è presentato qui, e cerco di dare una valutazione di massima. Qual è la valutazione di massima, secondo il nostro gruppo, del programma triennale dei lavori pubblici? Ci sono molte cose buone. Quali sono le cose buone? La scuola, quindi l'attenzione prioritaria alla scuola, ce ne sono molte altre che avrebbero un grande valore per Montale. Quindi il valore per Montale sono le ristrutturazioni, gli edifici scolastici sono edifici ormai a Montale molto fatiscenti che quindi hanno un bisogno zero di essere in qualche modo messi a norma non solo dal punto di vista sismico ma anche dal punto di vista strutturale didattico, le scuole medie sono senz'altro uno di quegli edifici da cui dover metterci mano e altre, diciamo così, opere che sono elencate in questo programma delle opere pubbliche effettivamente potrebbero andare a cambiare. Il voto di Montale se si realizzassero e se i progetti cui si sta parlando, cioè l'idea di progettazione, si realizzasse. Quindi non lo vedo in senso negativo assolutamente. Trovo difficile, in questo forse ha ragione il Consigliere Bandinelli, che si realizzino dei progetti spostati quasi tutti al terzo anno di questa triade '22, '23 e '24, cioè il grosso per ragioni contingenti... Le ragioni contingenti quali sono? Si sta preparando la progettazione però di fatto tutto si concentra, quasi tutto si concentra, nell'ultimo anno. Quindi è vero, come ha detto la Consigliera Pippolini, che la progettazione è importantissima, sono d'accordo con lei, senza progettazione non c'è realizzazione di opere pubbliche. Quindi la

progettazione ci deve essere oltre ad essa poi ci deve essere anche l'attuazione. L'attuazione spostata completamente tutta, quasi tutta, perché in parte è nel 2023, ma il grosso dell'attuazione poi si sposta al 2024 e questo sì che lo vedo una questione abbastanza dura. Certo, qualcuno dirà se anche si realizza una parte di quanto previsto in quello che qualcuno di voi ha definito un libro dei sogni non sempre il libro dei sogni sono negativi, nel senso che se non si sogna non si realizza, questo va da sé ma lo ha detto anche il Consigliere Vannucci. C'è un aspetto positivo anche nel sogno e chi non sogna non realizza. Ripeto, da parte nostra, almeno da parte vedo difficile, la smentita sarebbe bellissima, che tutto questo si realizzi nel 2023. Voglio dire, i tempi tecnici parlano da soli anche per quello che è stato i lavori pubblici per fare dei lavori di notevole importanza con caratteristiche molto ambiziose effettivamente. Quindi si parla di rimettere mano quasi completamente, per esempio, ripeto, alle scuole medie, grande idea però, ripeto, dalla progettazione che trovo da questo punto di vista positiva alla sua effettiva realizzazione non scaglionata nel tempo ma comandata e rimandata, ripeto, per ragioni contingenti tutta in un ultimo anno di mandato, poi il mandato si conclude e poi il mandato in qualche modo può anche continuare in modo (parola inc.) ma il mandato si conclude e quindi ci può essere anche una continuità, perché no, assolutamente, però si conclude quindi poi anche la questione dei lavori pubblici e tutto questo dovrebbe realizzarsi in questo frangente di tempo. Quindi, ripeto e concludo, sono sicuramente da parte nostra degli aspetti positivi, l'attenzione alle scuole e ad altri tipi di caratteristiche. Altre cose secondo noi sono meno importanti ma questo non dice nulla perché ogni Amministrazione e ogni gruppo consiliare ha le sue priorità come è giusto che sia altrimenti non ci sarebbero diverse forze ma, ecco, questo è il punto di vista di "insieme per Montale". Per cui il programma triennale fa molte luci ma anche qualche ombra sicuramente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Innocenti. Se vuole l'Assessore Guazzini può replicare. Prego...

ASSESSORE GUAZZINI: Non sto a ripetere l'importanza di tutti i lavori fatti e di quello che abbiamo messo nel programma triennale ma volevo replicare almeno in due punti, soprattutto su quello che ha detto il Consigliere Vannucci. Ha detto "Tobbiana non è stato fatto nulla"; insomma, si può fare sempre di più e noi ci impegneremo a fare ancora di più per ottenere più risultati ma rammento che abbiamo asfaltato diverse strade ma diverse strade. Abbiamo il parcheggio, come ha detto lei. Poi Publiacqua, i lavori di Publiacqua non li fa direttamente l'Amministrazione comunale ma l'Amministrazione comunale è dentro un contesto di Publiacqua. Publiacqua sono tantissimi anni che quei lavori dovevano essere fatti e che si sentivano ripetere più volte, ora sono lì a fare questo importante lavoro per la frazione di Tobbiana. Sono diverse centinaia di mila euro tanto per dare l'idea. È chiaro che ci sono i disagi, è chiaro che quando ci sono i lavori purtroppo ci sono, questo non si può negare. La Stazione; ha parlato di stazione dove si è fatto milioni di euro di investimenti. Prima li ho buttati lì: la tangenziale, la via costituzione, la strada di collegamento tra la direzione industriale, si è parlato di scuole, la cassa di espansione, le strade che abbiamo asfaltato, veramente cioè parlare e dire che a stazione abbiamo fatto poco è allucinante diciamo. Detto questo mi fermo. Noi, ripeto, siamo contenti di quello che abbiamo fatto e messo in questo programma e speriamo di poter realizzare più opere possibili, progettare ed andare oltre. Questo è il nostro obiettivo. Vi ringrazio e spero venga votato da tutti, devo dire la verità. Grazie.

PRESIDENTE> Passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliera Pippolini per Montale futura. Prego...

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Approfitto dei miei tre minuti per aggiungere un po' di cose perché penso doveroso chiarire alcuni punti. Estremizzare le posizioni diciamo degli oppositori, degli avversari politici, è una delle principali tecniche per portare avanti una campagna politica. Quindi, ecco, volere estremizzare le parole che abbiamo detto credo sia altrettanto volere iniziare una campagna politica che ritengo davvero sia un po' in anticipo

rispetto ai tempi perché ognuno chiaramente fa il suo gioco. Qui non si tratta di volersi mettere avanti ma del fatto che non è che se noi ci mettiamo a dire che attualmente mentre noi parliamo vanno a gara 600mila euro per dei nuovi loculi o 150mila euro per nuove asfaltature o viene completato il collegamento della passerella per completare il percorso di mobilità dolce che riguarda il capoluogo noi stiamo facendo campagna elettorale. Noi abbiamo preso degli impegni con i cittadini sui quali ci hanno eletto e quindi è nostro dovere lavorare con il massimo impegno perché questi progetti vadano avanti perché su questo siamo stati eletti. Certo abbiamo l'ambizione di potere immaginare e di poter portare avanti questi progetti che sono grossi che ridefiniscono in maniera importante il nostro territorio e che non sono mai abbastanza, come dice l'Assessore Guazzini, si può sempre fare meglio. Questo decisamente ma all'interno di questo piano delle opere credo che sia chiaro il percorso di ridefinizione dal punto di vista della viabilità della sicurezza del territorio, della sicurezza dei nostri figli che vanno a scuola, della vivibilità del territorio, della mobilità dolce che a me mi dispiace... Ho piacere che il Consigliere Vannucci si immagini un Comune di diecimila abitanti fatto solo di parcheggi e strade a doppia corsia dove poter parcheggiare, noi ci immaginiamo una Montale diversa e per quello stiamo lavorando e il piano delle opere questo rappresenta. Quindi per quanto riguarda il nostro gruppo consiliare dichiariamo voto favorevole.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Vannucci per il centro destra per Montale.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Faccio io la dichiarazione di voto. Approfitto di questi tre minuti per dire due cose. Una al Sindaco: nel mandato precedente io non c'ero e quindi non posso dire assolutamente niente, è inutile che mi vengano rinfacciate cose quando io non c'ero. Al Guazzini però volevo dire se si parla di un mandato precedente allora via della Costituzione e comunque la nuova tangenziale fu approvata dalla Giunta Scatragli e non certo dalla Giunta Betti. Anzi, la Giunta Betti è riuscita a fare aprire la tangenziale Montemurlo - Montale - Agliana - Quarrata come ultimo lotto in assoluto. È inutile che dica di no, è stato l'ultimo lotto che è stato aperto. Questa è la realtà. Poi per quanto riguarda i 300 - 350mila euro di oneri di urbanizzazione che vengono dirottati dagli investimenti alle spese correnti, considerando una media di 3 - 4 milioni di euro in anni di investimenti si deve tener conto che il 10% delle risorse vengono destinate ad altre fonti e di conseguenza il 10% non è un importo trascurabile come è sembrato che venga considerato da codesta... dalle risposte di stasera. Per quanto riguarda la gestione dei lavori pubblici se vi sembrano gestiti bene una piazza che doveva essere completata da agosto a febbraio è durata quindi circa 6 - 7 mesi di lavori, è durata quasi due anni. Poi saranno anche gestiti bene, io non ci credo. Per quanto riguarda infine... Le scuole Nerucci; non mi portate ad esempio la gestione del cantiere delle scuole Nerucci, quella non è una gestione positiva ma secondo me è abbastanza problematica se non per dire scandalosa. Poi, è vero, ha ragione la Consigliera Pippolini, saranno gli elettori a stabilire ma questo non c'entra nulla. Stabiliranno fra due o tre anni quelle che sono le condizioni di chi ha lavorato bene e di chi male, non c'è dubbio, ma qui non si sta parlando delle future elezioni ma di un programma triennale che arriverà alle future elezioni. Mi ha impressionato il fatto che non ci siano determinati lavori. Io so i problemi del parco centrale, li conosco bene i problemi, non è ancora disponibilità del Comune quel terreno ma non ero stato io a prometterlo a suo tempo quel parco centrale, assolutamente no. Tutto qua. Tenendo conto del fatto che... delle contraddizioni che ci sono in questo piano ma che ci sono comunque interventi importanti sia per quanto riguarda le scuole che per quanto riguarda altri tipi di investimenti noi ci asteniamo da questa votazione.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Non ho capito l'inizio per colpa mia dell'intervento della Consigliera Pippolini, se "ognuno fa il proprio gioco" era rivolto a me o no del suo intervento. Se era rivolto a me la invito a riascoltare bene l'intervento precedente, tanto tutto è registrato, e a valutare positivamente le parole perché non capisco con quale gioco stia parlando

proprio perché ho invitato a uscire dalla logica il gioco elettorale e politico. Quindi questo era il mio invito e non so come io possa entrare a mia volta in un gioco politico senno' ci si incatricchia filosoficamente come si dice. L'invito era proprio a rimanere sul pezzo e quindi a valutare i lavori pubblici a uscire dalla logica politica elettorale, ripeto per l'ennesima colta, che è un qualcosa che rivendico e quindi chiedo che questo pensiero sia messo nero su bianco a verbale, uscire dalla logica elettorale politica per restare sul pezzo e valutare il piano triennale dei lavori pubblici. Chi rivendica e chi accusa per me e il mio gruppo non ha interesse, ha interesse valutarlo e approvarlo in piano triennale dei lavori pubblici 2022 - 2024 nella (parola inc.) di Montale. Poi nel 2024 starà logicamente alla comunità montalese tutta valutare chi ha fatto bene e chi ha fatto male ma in questo momento non ha senso. Per quello che riguarda il piano triennale dei lavori pubblici ribadisco ci sono luci e qualche ombra. Rispetto alla qualche ombra che c'è ci sono degli spunti positivi. Quindi diciamo che tutto sommato si tratta di un piano triennale dei lavori pubblici che sarebbe bellissimo se fosse stato spalmato e fosse stato realizzabile nei tre anni. Quindi ci sono, ripeto, degli interventi molto importanti da fare però con il, diciamo così, neo che sono difficilmente realizzabili al terzo anno. Per questo il voto di "Insieme per Montale" non è negativo ma è un voto di astensione che va verso la positività, cioè riconoscere la bontà di alcuni di questi interventi con l'auspicio che effettivamente possano essere realizzati e che tutto sia smentito quello che dico, si realizzi tutto nel terzo anno compreso il rifacimento delle scuole medie così siamo tutti contenti al di là del risultato elettorale di cui non mi interessa niente. Mi interessa Montale. Grazie. --PRESIDENTE: Andiamo alla votazione. Prego, Segretaria.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione. SEGRETARIO GENERALE: Per l'immediata eseguibilità, favorevoli? Tutti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Proseguiamo con il punto numero 10 "articoli 151 e 170 del DL 18 agosto 2000 numero 267, approvazione nota di aggiornamento al documento unico di programmazione DUP 2022 - 2024". Chiedo di sostituirmi al mio vice Presidente; la nomino. Grazie.

VICE PRESIDENTE: Eccomi. Chi presenta il punto? Prego, Assessore.

ASSESSORE LOGLI: Sul punto in questione non voglio dilungarmi nella presentazione né per essere ripetitivo dei documenti approvati ai punti precedenti dell'ordine del giorno perché il documento unico di programmazione poi va a costituire una collazione di questi documenti insieme ad altri atti programmatici, né voglio sovrapporre l'attuale discussione con quella relativa al bilancio di previsione '22 - '24 che faremo successivamente. Mi preme proprio a questo proposito sottolineare un elemento contenuto nella parte strategica, come faccio ogni anno fra l'altro, perché l'unico momento amministrativo in cui il Consiglio ha la possibilità di valutare il peso di questi aspetti. Quello a cui mi riferisco è in particolare l'elemento della popolazione e in particolare al saldo naturale negativo che è un elemento strutturale per quanto riguarda il nostro Comune per quanto riguarda la serie storica che è possibile trovare che viene compensato negli anni esclusivamente da quello che è il saldo migratorio in ingresso. Questo è un elemento di riflessione sia sull'attrattività del Comune rispetto a soggetti che ritengono di trasferirsi sia tuttavia accentua una riflessione contenuta tra l'altro nella stessa sezione del documento relativamente alla composizione demografica della popolazione comunale e che ci deve indurre una profonda riflessione, mi connetto anche ai punti precedenti ma anche a quelli in discussione successivamente, rispetto sia alle opere ma anche alla pressione sui servizi che si andrà a determinare a causa anche di uno spostamento in avanti di quella che è l'età media della popolazione con una fascia over 65 assolutamente cospicua e che genera un importante momento di considerazione. Questo ovviamente non può determinare una disattenzione verso i servizi per quanto riguarda la parte invece opposta di quella che è la curva demografica ma anzi deve essere elemento e spunto di riflessione per quanto riguarda

tutto il Consiglio per andare a contemperare le diverse esigenze ma avere ben presente anche quello che è un elemento di programmazione che molto spesso non viene considerato debitamente e che purtroppo anche per le tempistiche che ci sono tra le diverse fasi richieste per mettere in atto quelli che sono i propositi nel pubblico trovato uno scostamento importante tra il momento di programmazione e poi di realizzazione. Io quindi vi porto questi elementi alla riflessione e credo che poi per quanto riguarda le altre parti si possa fare direttamente riferimento a quelli che sono gli elementi discussi in precedenza e quelli che verranno dibattuti successivamente per quanto concerne invece il bilancio di previsione.

VICE PRESIDENTE: Grazie, Assessore Logli. Partiamo col primo giro di interventi. Qualcuno vuole intervenire? Sindaco.

SINDACO: Presidente, approfitto per un chiarimento anche se non è prettamente legato alla discussione sul DUP però mi preme per l'intervento del Consigliere Bandinelli in modo particolare sulla tangenziale. Perché siccome il Consigliere Bandinelli nel mandato precedente non era presente in Consiglio comunale, ma senza polemica, era soltanto per specificare che lui ha detto che noi siamo stati gli ultimi; sì, siamo stati gli ultimi ad avere il raccordo fino alla sopra elevata però ricordo al Consigliere Bandinelli che quando ci siamo insediati alle prime riunioni insieme a tutti gli altri Comuni e Province il Comune di Montale aveva versato zero. Cioè, i versamenti per potere effettuare i lavori, anche se faceva parte di un accordo di programma, come Comune di Montale li abbiamo messi a disposizione con 600mila euro dal bilancio proprio del Comune e 800mila euro trovati con finanziamento statale. Questo soltanto per chiarezza. Ognuno ha i propri meriti e demeriti ma per fare anche un punto di chiarezza su quell'aspetto. L'altro punto, ormai prendo la parola ma almeno c'è chiarezza anche sull'altro punto, perché mi sembra non sia stato detto quando si è parlato del piano delle opere, teniamo presente che si possono fare sempre variazioni al piano delle opere per cui una volta ottenuto un finanziamento su un progetto che è anche al terzo anno facciamo una variazione al piano dell'opera e lo portiamo al primo anno come si è sempre fatto e come tutte le Amministrazioni fanno. Era soltanto queste due puntualizzazioni che mi premeva sottolineare. Grazie.

VICE PRESIDENTE: Altri interventi? Consigliere Bandinelli, prego.

PRESIDENTE: Consigliere Borchì, se può rinominarmi organizzatore... Grazie. Prego, Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Grazie. Una puntualizzazione soltanto al signor Sindaco. Sicuramente avrà versato zero il Comune di Montale ma ricordo, e non vorrei sbagliarmi, che credo che gli espropri dei terreni e anche due ponti furono costruiti sotto la Giunta Scatragli, poi tutto rimase fermo per diversi anni per quanto riguarda il discorso della tangenziale. Poi un'altra cosa: spero veramente, l'ho detto in precedenza, che per le opere pubbliche il programma si possa realizzare perché sarebbe un arricchimento per tutto il paese. Secondo me mancano alcune opere che doveva essere inserite e che sono state promesse e la realizzazione di quelle opere sarebbe un arricchimento per il paese come ho detto nel mio primo intervento. Passando ad analizzare il DUP in cui si inserisce, tra l'altro, il discorso delle opere pubbliche triennali noi abbiamo sempre votato contro il DUP perché è un documento, che pur essenziale per la programmazione di una corretta gestione finanziaria ed economica del Comune appare in questa Amministrazione, sembra apparire, come quasi fosse un peso, cioè è un documento che deve essere redatto e di conseguenza sembra sia stato, l'ho detto più di una volta in Consiglio comunale, sembra che venga redatto come un sistema di copia e incolla dall'anno precedente senza tener conto degli investimenti da realizzare ma anche quelli realizzati, senza tener conto delle operazioni demografiche e tutto il resto. È un semplice documento che viene presentato al Consiglio comunale perché così deve essere fatto senza tener conto invece dell'aiuto che può dare la realizzazione di questo documento nella pianificazione di quella che è la politica economica finanziaria del Comune. In questo senso la variazione che si va a inserire con un documento, che secondo me, secondo il nostro gruppo, non è redatto in

maniera esatta presenta logicamente dei problemi e in questo caso anticipo anche la dichiarazione di voto. Perché è un documento che in qualche modo non... è un documento incompleto, in parte anche errato come è stato detto più volte nei Consigli passati, per cui una variazione che si va a inserire in una base che non è giusta, che non è completa, che è errata non può logicamente accettarsi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Ci sono altri interventi? Assessore Logli, se vuole aggiungere qualcosa...

ASSESSORE LOGLI: Aggiungo solo per completezza e per chiudere il quadro al di là di tutti i se e i ma e tutti i giustificativi se la tangenziale verso il casello di Prato ovest esiste è grazie al fatto che le risorse sono state reperite da questa Amministrazione con un finanziamento Cipe perché altrimenti staremmo sempre a parlare di programmazione. Per quanto riguarda gli altri elementi io accetto tutte le critiche e tutte le osservazioni che possono emergere però di fatto penso di essere stato molto onesto e franco e continuerò ad esserlo anche successivamente come nel punto successivo. Ho evidenziato in modo palese le difficoltà di programmazione degli enti in questa fase. Da un lato si parla di libro dei sogni, dall'altro si parla di copia e incolla e di un contesto sbagliato nel quale si va a inserire questa programmazione. Credo che questo è un provvedimento per cui c'è un obbligo di redazione che tiene insieme elementi molto discosti tra loro che vuole fornire un quadro di insieme, lo pretende soprattutto per Comuni con una certa articolazione ed è chiaro come a fronte di questo tipo di obbligo che continua ad insistere sugli enti locali e che per enti locali di minori dimensioni è stato tra l'altro anche di recente rivisto in termini di semplificazione dal normatore sia necessario anzi che il Consiglio comunale faccia una presa d'atto perché è notizia degli ultimi mesi anche se è stato poi dilazionato come termine per gli enti locali fondamentalmente a luglio questo documento poi vedrà un ulteriore sovrapposizione con un ulteriore obbligo di programmazione di cui si trovano ad essere gravati gli enti locali in base alle più recenti disposizioni normative. Credo che a un certo punto l'utilità dei documenti programmatori vada a scontrarsi anche con la chiarezza e quella che poi diventa la leggibilità non da parte del solo cittadino ma anche da parte di chi si trova in questa sede a farne una valutazione compiuta. Credo che documenti ripetitivi e che poi vadano semplicemente a costituire un quadro di insieme abbiano una funzione ricognitiva per l'appunto ma che poi deve trovare e dovrà trovare necessariamente una ridefinizione da parte di chi si trova a definire quelli che sono gli obblighi in capo agli enti locali se veramente questa semplificazione di cui tanto e tanto ci si loda e a cui si fa riferimento poi si vuole davvero mettere in pratica, ecco. Io vi faccio solamente questa riflessione che non vuole essere un vago riferimento ma una riflessione puntuale sull'atto in discussione in particolare a questo punto.

PRESIDENTE: Ci sono interventi? Mi pare di capire non ce ne siano. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliera Pippolini per Montale futura, prego.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Accolgo la richiesta di presa d'atto dell'Assessore Logli perché condivido l'analisi che ha fatto del punto che stiamo esaminando, cioè della nota di aggiornamento al DUP e al DUP stesso. Detto ciò come gruppo consiliare dichiariamo il voto favorevole.

PRESIDENTE: Consigliere Bandinelli, ha già parlato ma se vuole per il centro destra per Montale, prego.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Si è parlato forse più della tangenziale che del Dup, non ripeto l'importanza dei documenti programmatori che siano redatti in un certo modo, in una certa misura e ritengo che non siano soltanto un peso come risulta da questa discussione e per questo noi votiamo contrario.

PRESIDENTE: Consigliera Innocenti per "insieme per Montale", prego.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Riprendo le parole dell'Assessore Logli, abbiamo parlato varie volte anche gli anni scorsi in sede di bilancio dello status dello statuto, diciamo così, di questo documento unico di programmazione e del fatto che effettivamente è farraginoso applicandolo alla realtà, diciamo, dei piccoli Comuni. Per cui una revisione dell'insieme... (voce lontanissima, incomprensibile)... sono d'accordo anch'io sarebbe

assolutamente auspicabile un suo adattamento o una sua, appunto ripeto, revisione ad un contesto o a contesti diversi da quelli che i grandi Comuni per cui un documento del genere sicuramente ha un senso compiuto e delle prospettive se non applicabili a quelle di un piccolo Comune, diciamo così, come il Comune di Montale. Per cui in merito a quello che è un atto dovuto, cioè l'approvazione di aggiornamento, la prendo e la considero a nome del gruppo in generale come una presa d'atto, cioè senza quelle che sono le valutazioni di merito e di demerito nei confronti di un atto preconfezionato alla fonte e alla foce. Per cui il nostro voto è relativo e va preso come una presa d'atto, in questo senso è positivo, favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Prego, Segretaria.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione.

SEGRETARIO GENERALE: Immediata eseguibilità? Tutti favorevoli. Grazie.

PRESIDENTE: Trattazione dell'ultimo punto all'ordine del giorno "approvazione bilancio di previsione per gli esercizi 2022 2024 della nota integrativa e del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio". Vi ricordo che da regolamento ex articolo 59 questa discussione può essere aumentata nei tempi di discussione da parte di tutti i Consiglieri e del relatore di cinque minuti e quindi laddove siano dieci diventano quindici e così via e per quanto riguarda il secondo giro a differenza del fatto come normalmente si possa intervenire solo una volta lo si può fare due volte per gruppo. Assessore Logli, prego.

ASSESSORE LOGLI: Il bilancio di previsione del prossimo triennio 2022 - 2024 credo abbia visto un'adeguata discussione di approfondimento all'interno della Commissione consiliare che si è svolta ieri l'altro. Credo, come accennavo nell'intervento precedente sul Dup, di aver fornito anche in quella sede in modo molto diretto tutta una serie di elementi e valutazioni che proverò qui in breve a replicare e che delineano certamente un quadro non favorevole per quanto riguarda le entrate dell'ente a causa in particolare di una minore entrata a cui noi siamo riusciti a far fronte senza alcun intervento di incremento della fiscalità generale e quindi senza alcun utilizzo della leva fiscale. Questa è stata una scelta ponderata, è stata una scelta non scontata ma credo sia una scelta che possa essere condivisa in questa fase ed è stata una scelta volta a tutelare quella che è la generalità dei servizi alla persona delle varie tipologie di interventi che vengono svolti sul territorio tramite la spesa corrente dell'ente ovviamente andando a intaccare, quindi a ridurre quello che è il margine di operatività per quanto riguarda invece la spesa in conto capitale a causa del dispiegamento per intero degli oneri di urbanizzazione previsti pari a 350mila euro a spesa corrente. Sapete benissimo, in particolare chi ha avuto modo di seguire le vicende dello scorso mandato che non è una scelta che viene fatta a cuor leggero da parte di questa Amministrazione perché l'intento è sempre stato quello di andare a tutelare la capacità di investimento dell'ente ma ad oggi per le ragioni che ho provato a esporre anche in Commissione questa è risultata l'unica soluzione percorribile a fronte di alternative che avrebbero portato esclusivamente o a un incremento della pressione fiscale o a una riduzione importante su quella che è la quantità e qualità dei servizi e degli interventi sul territorio. Quindi partendo da questo presupposto importante voglio ricordare come questi principi siano stati esposti anche in un accordo sottoscritto insieme alle sigle sindacali e siamo stati il primo Comune in seno al territorio provinciale di Pistoia a raggiungere questo accordo in sede di contrattazione di tipo sociale rispetto al bilancio di previsione e credo che anche questo sia un dato di fatto che però attesti come le ragioni che stiamo provando a esprimere in questa sede trovino un fondamento e che l'intento che stiamo provando a raggiungere contenga degli interventi e degli elementi concreti. Un altro elemento importante di cui va tenuto conto sono gli accantonamenti. Ovviamente oltre a quella che è la mole rilevante del fondo crediti di dubbia esigibilità che va ulteriormente ad aumentare di valore anche a causa degli incrementi di poste che non hanno natura di certezza di incasso come invece sottolineo aveva invece un'entrata importante che è venuta meno e che determina poi tutto, ovvero la

eliminazione in entrata dei canoni concessori da parte di Publiacqua per un importo che per il Comune di Montale si aggirava su circa 317mila euro, ecco, a fronte di questo tipo di minore entrata noi per quanto concerne gli accantonamenti abbiamo un incremento del fondo crediti di dubbia esigibilità determinato da un maggior peso di quelle che sono le entrate da recupero IMU e dalle sanzioni codice della strada. Un altro accantonamento a cui dobbiamo far fronte nell'anno in corso che è un accantonamento precauzionale ma assolutamente prudenziale e prevedibile rispetto a quelli che saranno anche gli eventi che è presumibile si realizzino in corso d'anno è l'accantonamento di 70mila euro che è stato predisposto per quanto riguarda i rinnovi contrattuali e anche questo ovviamente è un'altra posta assolutamente sensibile di cui deve essere tenuto conto nella valutazione del raggiungimento degli equilibri del bilancio di previsione. Credo che il fatto che non si sia utilizzato la leva fiscale, il fatto che si sia riusciti a non intervenire su quelle che sono le tariffe dei servizi a domanda costituisca una prerogativa e un presupposto importante di valutazione dell'atto che è in fase di votazione adesso. Essere riusciti a far fronte in sede previsionale a una minore entrata di oltre 100milaeuro e che non prevedeva relativi accantonamenti a fondo crediti è un punto, a mio avviso, che merita una riflessione. Sicuramente è un qualcosa che deve essere valutato anche in prospettiva perché questa minore entrata salvo ulteriori interventi non prevedibili al momento ci sarà anche per i prossimi anni e quindi siamo di fronte non a un'annualità che incidentalmente prevede delle difficoltà ma a una necessità di rivedere quella che è la totalità; di quelle che sono le priorità di bilancio senza per questo metter mano ad altre alternative che potevano essere la riduzione della spesa o l'incremento delle entrate. Credo che l'obiettivo di tutela degli interventi di parte corrente ad oggi sia una necessità per garantire anche la continuità gestionale e il fatto stesso di approvare il bilancio di previsione entro la fine dell'anno rappresenti un atto di responsabilità per non creare ulteriore difficoltà all'azione amministrativa che invece sarebbero sicuramente emerse con una gestione in dodicesimi. Ovviamente, e questa è una presa d'atto che è necessario fare, è un bilancio da monitorare in alcuni elementi, è un bilancio su cui speriamo possano venire fuori e possano scaturire in particolare da parte del Governo elementi di sostegno non dico in misura uguale ma perlomeno in misura simile a quanto avvenuto nel 2020 e nel 2021 anche in ragione del fatto che proprio perché l'emergenza sanitaria non è finita anche solo interventi come quello che abbiamo ratificato in precedenza per quella variazione adottata di urgenza dalla giunta non diventino più percorribili e praticabili con le risorse che diventano invece disponibili adesso e con il bilancio previsionale. Quindi io riconosco a questo bilancio una definizione molto chiara della priorità indicata. La speranza da parte di tutti, anche per riconnettersi ai punti precedenti, è che in corso d'anno si possano dispiegare delle risorse che vadano a incrementare la parte in conto capitale del bilancio e questo a prescindere anche da quello che possa essere l'eventuale applicazione di un avanzo di amministrazione derivante dal rendiconto. Questo è un tentativo di raccogliere e far capire le difficoltà di fondo che abbiamo incontrato e che incontreremo anche in corso d'anno salvo novità e sperando in non ulteriori novità negative derivanti dal contesto generale ma sicuramente questo bilanci offre perlomeno un tentativo di soluzione e di affrontarle in modo tempestivo, in modo attento e ponderato e tuttavia ovviamente da valutare in corso d'opera e che quindi viene evidenziato da parte del sottoscritto in tutte quelle che possono essere delle difficoltà ma allo stesso tempo con grande apertura di disponibilità a una discussione rispetto a quelle che possono essere le alternative e anche le variazioni che possono essere fatte in corso d'anno.

PRESIENTE: - Grazie, Assessore. Partiamo con la discussione. Prego... Prego, Consigliere Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Ringrazio l'Assessore Logli perché comunque sia per quanto riguarda il discorso del gruppo, come ha osservato prima, sia per quanto riguarda tutte le altre volte che partecipiamo in Commissione Prima

lui è sempre molto disponibile effettivamente, è sempre molto diretto, come lui stesso ha detto, a fornire qualunque tipo di informazione o di chiarimento. Il discorso è che stiamo approvando un bilancio di previsione, potrei parlare qui, abbiamo punti di vista logicamente diversi, del fatto che ci sono indicati nel bilancio degli interventi o comunque che vi è una mancanza di intervento, comunque non sufficienti nel bilancio di previsione come un'attenzione alle imprese a cercare di attirare nuove imprese con delle politiche particolari, oppure cercare di investire in altri settori che ritengo importanti come ho sempre detto, per esempio il trasporto pubblico locale. Ma non è questo che voglio affrontare qui perché il problema del bilancio di previsione è stato messo bene in evidenza dall'Assessore Logli. Il problema fondamentale, secondo me e il nostro gruppo, è che stiamo parlando di un bilancio di previsione dove a causa di un evento esterno importante che ha portato a sottrarre importanti risorse finanziarie al bilancio annuale, quindi al bilancio di previsione, sono state compiute delle elaborazioni contabili per potere garantire in via previsionale le medesime entrate per non ridurre le spese senza, come ha detto l'Assessore, incidere su quelle che sono le leve fiscali o sui servizi a domanda. Il problema è che si va a intaccare delle entrate che non sono ad oggi poi certe perché? Perché andiamo ad incidere sulle sanzioni e qui abbiamo parlato a suo tempo del problema che tali sanzioni non si sa se poi possono essere nel periodo di Covid, che ha previsto la sospensione di tutte le notifiche, effettivamente erogate o addirittura essere anche quindi notificate oppure se effettivamente ci saranno queste sanzioni con la speranza che non ci siano perché parliamo di comportamenti scorretti da parte dei cittadini. Parliamo di oneri di urbanizzazione che effettivamente sono aumentati nel corso di questi ultimi anni, come ha ben detto l'Assessore Logli, ma che vengono posti a un livello di oltre trecentomila euro, se non ricordo male 350mila euro, che io ritengo sia difficilmente raggiungibile. È questa la mia impressione anche perché sarebbe interessante, mi è venuto in mente oggi pomeriggio, sapere quanta parte di questi oneri di urbanizzazione sono dovuti ad incassi di regolarizzazioni che magari sono nate con il discorso dei vari bonus statali sulla ristrutturazione edilizia che in parte andranno a scadere alla fine dell'anno. Questo per chiarire la posizione. Sinceramente l'Assessore Logli ha detto "è un atto di responsabilità approvare questo bilancio per evitare l'esercizio (parola inc.)", io ho un'idea diversa, mi spiace Assessore, ho un'opinione diversa dalla sua. Per me era più un atto migliore evitare senza dati di una maggiore certezza evitare di portare questo bilancio preventivo in approvazione perché poi l'approvazione è comunque un documento ufficiale e approvare soltanto un documento di cui abbiamo elencato tutte le criticità che ci possono essere, che deve essere monitorato, su cui voci molto importanti non ci sono certezze, secondo me è più opportuno anche per un discorso di responsabilità aprire un esercizio in dodicesimi, monitorare l'inizio dell'anno per poi vedere cosa succede e di conseguenza redigere poi un bilancio di previsione forse più corretto. Mi rendo conto degli sforzi fatti ma io sinceramente la penso così. È ovvio che in un intervento di pochi minuti è difficile riassumere un bilancio di varie decine di pagine che comprende la politica annuale, anzi in questo caso pluriennale del Comune ma sinceramente avrei preferito un'altra decisione e un'altra soluzione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, Consigliere Bandinelli. Altri interventi? Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Molto semplicemente sono ovviamente valutazioni soggettive e pertanto non è che alcuno possa avere la pretesa di detenere verità precostituite. La realtà è che un'attesa di quegli elementi certi che il consigliere Bandinelli chiedeva e auspicava purtroppo non è altrettanto un dato certo. Non si tratta di una situazione di difficoltà pianificatoria momentanea perché devono districarsi degli elementi in via di definizione o che magari si presume possano vedere un chiarimento è una situazione di incertezza corposa di difficoltà e di complessità che non ho nascosto e che, anzi, ho provato a esprimere nelle diverse sfaccettature ma che dovremo

affrontare in corso d'anno e che dovremo provare a, appunto, cercare di risolvere con quelli che saranno gli andamenti e i risultati e che potranno vedere magari degli elementi sorprendenti in positivo e in negativo su alcune poste in modo anche inatteso e dovremo essere pronti a far fronte a queste eventualità. Purtroppo l'eventualità certa invece che si è verificata è che qua sono venute meno oltre 300mila euro di risorse, abbiamo dovuto far fronte a queste. Auspichiamo piuttosto che intervengano dei fattori esterni come dei finanziamenti governativi che possano sopperire a questo nel frattempo, che liberino risorse perlomeno per l'annualità in corso e che il legislatore, ad esempio, si accorga che se non ci rimette le mani nel frattempo un Comune come il nostro il prossimo anno dovrà far fronte anche a ulteriori 140mila euro in meno circa dovuto al mancato rifinanziamento allo stato attuale dall'anno prossimo in poi dei trasferimenti compensativi IMU TASI. Quindi io voglio far presente la situazione attuale che non è una situazione che prevede una difficoltà temporanea di cui si prevede un chiarimento nei prossimi mesi per cui si legittima anche un tentativo di attesa. Abbiamo messo sul piatto della bilancia i vari elementi e garantire una continuità gestionale pur nella consapevolezza e nella chiarezza di quelle che sono le difficoltà esistenti crediamo e abbiamo ritenuto fosse quello che poteva essere il risultato migliore anche da offrire in termini di discussione al Consiglio e in termini poi anche di servizi e di interventi ai cittadini. È questa fondamentale la valutazione da farsi e questo a fronte di alternative che erano molto chiare, ovvero o diminuire questi interventi e questi servizi oppure andare ad utilizzare la leva fiscale certamente senza questi due tipi di alternative anche solo ipotizzare quelle ulteriori alternative a cui faceva cenno iniziale il Consigliere Bandinelli non sono neanche cose che rientrano nel campo della possibilità.

PRESIDENTE: Partiamo con il secondo giro di interventi. Mi ha chiesto la parola la Consigliera Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Grazie per la parola. Mi limito a fare un brevissimo intervento e soprattutto per questa mia brevità spiego subito il perché, non perché non reputi importante la discussione sul bilancio di previsione, ci mancherebbe altro, diciamo che è uno degli elementi principe, uno dei documenti principe, diciamo il documento principe del Consiglio comunale ma abbiamo parlato tante volte in questa sede con l'Assessore Logli in Commissione, in privata sede, eccetera, eccetera, c'è un'obiettivo difficoltà da parte dei non addetti ai lavori, diciamo così, fra i quali mi inserisco senza nessuna remora e vergogna nel parlare pari a pari e con l'Assessore e magari con chi fa dell'economia il suo mestiere che riesce benissimo a giostrarsi tra i numeri, le poste e le indicazioni e il significato della posta in dodicesimi di un esercizio invece che di un altro per cui a volte diventa veramente difficile per i non addetti ai lavori entrare in questo contesto non perché siano mancati i chiarimenti, anzi ce ne sono stati per cui si riesce a captare, diciamo, la posta in gioco generale. Anzi, voglio ringraziare qui la dottoressa Bellini che è sempre disponibile e tra l'altro è sempre molto chiara nelle sue spiegazioni, si riesce anche ad entrare per quanto possibile, ripeto, senza averne le strumentazioni necessarie che ci vorrebbero, questo è un grande problema dell'Amministrazione pubblica, è un problema enorme sulle competenze che dovrebbero avere in generale tutti gli amministratori eletti, ma qui si entra in un altro campo. Ringrazio anche l'Assessore Logli e il Consigliere Bandinelli che è sempre disponibile. Tutto questo per dire che per quanto l'idea generale del bilancio ne venga fuori si capisce benissimo la difficoltà nel redigere in questo contesto e in questa situazione che ormai perdura da diverso tempo, da più tempo di quello che credevamo dire, ci eravamo lasciati lo scorso anno sull'idea che l'anno nuovo sarebbe stato diverso ed eccoci qui ancora in partenza se non peggio. Quindi si capisce benissimo che lo sforzo per dovere redigere un bilancio in una condizione di emergenza non potendo far fronte su punti di riferimento certi. Quindi parlavamo adesso di punti di riferimento incerti e credo che comunque tutto questo sia connaturato assolutamente alla situazione in corso. Cioè,

veramente è un momento critico da tutti i punti di vista, economico, sanitario, morale e tutto. Quindi da parte del nostro gruppo non ci sarà e non ci può essere proprio perché ci si rende conto e si capisce il contesto negativo, non ci può essere un voto negativo, lo anticipo già da ora e non torno sulla questione. Ci soffermiamo su una prudente astensione al bilancio ma proprio per le motivazioni già dette, cioè un po' per la difficoltà contingente e poi perché si capisce benissimo che al di là delle scelte politiche fatte per cui si potrebbe essere più o meno d'accordo c'è un deciso ostacolo alla realizzazione che si vorrebbe fare per cui se ne tiene assolutamente conto. Grazie mille.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Ci sono altri interventi? Consigliera Pippolini, prego.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Dico semplicemente un paio di cose. Volevo sottolineare un paio di cose premettendo che appunto, per carità, anch'io faccio tutto altro nella vita però comunque credo che comprendere quelli che sono i ragionamenti che sottostanno a quelle che sono sicuramente scelte di bilancio però hanno al loro interno delle scelte politiche credo che sia chiaramente da parte di ogni membro eletto di questo Consiglio un dovere e credo che il punto fondamentale che ha affrontato specialmente l'Assessore Logli ma comunque in maniera centrale anche gli altri Consiglieri che hanno partecipato alla discussione, però penso che il punto centrale che volesse cogliere l'Assessore Logli è che noi stiamo sempre più andando in un contesto in cui l'incertezza rischia di diventare strutturale dal punto di vista del trasferimento delle risorse. Credo che questo sia il punto centrale sia per rispondere alle legittime critiche del Consigliere Bandinelli quanto alle legittime scelte che questa Amministrazione ha fatto nella redazione di questo bilancio di previsione, cioè decidere di spostare diciamo la previsione degli oneri di urbanizzazione su questo capitolo, queste entrate mancanti dovute ai canoni di concessione di Publiacqua per l'anno prossimo è una scelta pienamente politica. Decidere di non andare a toccare né i servizi ai cittadini, né di alzare le imposte è prettamente una scelta politica però tengo a risottolineare il quadro che l'Assessore Logli disegnava perché non è una questione secondaria e purtroppo è una questione più grande di noi e che io penso debba essere all'attenzione di tutto il Consiglio comunale. Perché se noi riteniamo che gli enti locali, che l'ente comunale sia il primo avamposto di risposta ai bisogni del cittadino credo che anche chi di dovere ha l'obbligo di prendere certe decisioni il legislatore che comunque regola quello che è il funzionamento degli enti locali e quindi anche il loro finanziamento penso debba rendersi conto di quella che è la situazione attuale per cui anche un Comune virtuoso come il nostro che è riuscito a recuperare questi 300mila e rotti euro e non andare ad intaccare né i servizi, né ad aumentare tasse rischia nel futuro di ritrovarsi in grosse difficoltà e penso a maggior ragione, dato che questo è il contesto in cui ci muoviamo, che porre quei paletti come appunto andare a approvare il bilancio di previsione entro il 31/12 dell'anno sia ancor di più necessario, cioè dove mancano delle certezze porre quelle che abbiamo penso sia un segnale di serietà e di responsabilità nei confronti delle risorse della nostra comunità.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono interventi ulteriori? Assessore Logli, le riedo la parola e poi passiamo in dichiarazione di voto. Prego... Non vuole replicare?

ASSESSORE LOGLI: Niente da aggiungere rispetto a quello detto adesso. Non voglio essere ripetitivo sul punto, penso siano ben compresi quelli che sono sia i presupposti sia gli obiettivi di questo bilancio con le relative difficoltà di cui siamo consapevoli. Però è importante che venga capito cosa si ricerca e cosa si cerca appunto di definire e di salvaguardare.

PRESIDENTE: Grazie. Passiamo dunque alle dichiarazioni di voto. Consigliera Pippolini per "Montale futura".

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Per il nostro gruppo consiliare dichiariamo il voto favorevole.

PRESIDENTE: - Consigliere Bandinelli "centro destra per Montale".

CONSIGLIERE BANDINELLI: Sì, un solo chiarimento. Non sono entrato nella sostanza politica e nelle scelte politiche contenute in questo bilancio. La mia è stata soltanto un'osservazione, l'ho detto in premessa, non ho contestato le scelte di indirizzo, gli investimenti delle spese o delle risorse stanziare in un settore piuttosto che in un altro. La mia è stata soltanto un'osservazione sulla sua sostenibilità, una sostenibilità di un bilancio che si basa su entrate importanti e rilevanti che hanno un grosso carattere di incertezza. Poi le speranze dell'Assessore Logli che ha dichiarato si spera che in futuro arrivi qualche agevolazione o qualche redistribuzione a favore dei Comuni sono le speranze di tutti perché un danno di 300mila euro, una sottrazione di 300mila euro di entrate annuali è un grosso ammanco logicamente per il nostro Comune. Per questo, secondo me, era più una scelta di responsabilità monitorare le entrate all'inizio dell'anno per poi presentare un documento ufficiale da presentare all'interno del Consiglio comunale anche perché ad oggi, nonostante quello che è stato detto siccome questo è un documento programmatico non vi è nessuna certezza che questa Amministrazione debba poi far fronte a minori eventuali entrate attraverso una leva fiscale piuttosto che a far pagare quelli che sono i servizi a pagamento. Per tutte queste considerazioni il nostro voto è contrario. Poi se il Presidente mi permette volevo, siccome è l'ultimo momento in cui parliamo, augurare a tutti i Consiglieri un buon anno con la speranza che il 2022 sia leggermente meglio del 2021 e anche a tutti i cittadini che ci stanno guardando. Grazie.

PRESIDENTE: Lei mi ha preceduto. A fine Consiglio Vi avrei dato la possibilità... Va bene, comunque grazie e altrettanto. Manca la Consiglieria Innocenti. Prego...

CONSIGLIERE INNOCENTI: Eccomi. Avevo già espresso in sede di intervento il mio voto di astensione ma ne approfitto per accodarmi agli auguri già fatti dal Consigliere Bandinelli.

PRESIDENTE: Segretaria, prego.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione.

PRESIDENTE: Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli?

SEGRETARIO GENERALE: Tutti favorevoli.

PRESIDENTE: Il Consiglio approva il bilancio. Era l'ultimo punto in discussione, ci diamo la buonanotte e ci auguriamo tutti sia a chi ascolta, a chi ci ascolterà se lo farà, a tutta la comunità montalese auguri per un migliore anno, quello che andremo ad iniziare fra poche ore ormai. Grazie a tutti. Buonanotte. Auguri e a presto. Sono le ore 22,52. Il Consiglio termina qui. Grazie.